



BILANCIO SOCIALE
DELLA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DELL'ALTA BRIANZA - ALZATE BRIANZA - Società Cooperativa

2012



**Alta Brianza
Alzate Brianza**



1959 > Il Presidente Comm. Giuseppe Baragiola inaugura la nuova sede di Alzate

3 Presentazione del Presidente

5 Il Credito Cooperativo

- > **6** BCC: Banche differenti
- > **7** L'Identità
- > **7** 130 anni "controcorrente"
- > **9** Assetto istituzionale e organizzativo

11 La BCC dell'Alta Brianza

- > **12** La Storia
- > **14** La strategia e la missione
- > **15** La presenza sul territorio

17 I Soci

- > **18** La compagine sociale: Soci e Giovani Soci
- > **19** La dinamica della compagine sociale nel 2012
- > **22** La partecipazione sociale

27 Gli Amministratori

- > **28** Gli amministratori
- > **29** La formazione degli amministratori

31 I Clienti

- > **32** La clientela
- > **33** Iniziative a sostegno delle famiglie e delle imprese

37 La comunità

- > **38** Le iniziative benefiche sul territorio
- > **40** Focus progetti 2012
- > **46** I Servizi a favore della comunità
- > **47** Sicura sms
- > **48** Le sponsorizzazioni
- > **49** Incontri formativi

51 I Collaboratori

- > **52** La formazione

55 I Fornitori

- > **56** I fornitori

57 L'Ambiente

- > **58** L'ambiente

59 La contabilità sociale e il valore aggiunto

- > **60** Conto economico riclassificato
- > **61** La Carta dei Valori
- > **62** La Carta della Coesione
- > **63** La Carta della Finanza

NOTA METODOLOGICA

La terza edizione del Bilancio Sociale della BCC dell'Alta Brianza vuole essere un omaggio ai 60 anni di vita della Banca e alle persone che hanno contribuito alla sua crescita, Soci, Amministratori, Dipendenti, Famiglie, Imprese e Associazioni. Con il loro lavoro hanno consentito alla Cassa Rurale di espandersi e diventare oggi una realtà rilevante per lo sviluppo dell'Alta Brianza. Si è così scelto di ricreare un percorso attraverso foto e testi d'epoca per rievocare le origini e alcuni eventi significativi avvenuti dal 1953 ad oggi.

La realizzazione del bilancio sociale è stata effettuata dall'Area Sociale ed Istituzionale in collaborazione con l'Area Mercato, l'Area Crediti e gli uffici Servizi Amministrativi e Segreteria Generale, mentre l'impostazione del percorso è avvenuta attraverso incontri con la Direzione Generale.

Dal punto di vista metodologico si è fatto riferimento alla schema di redazione del Bilancio Sociale di Federcasse. A partire da questa edizione si è scelto di rendicontare l'attività svolta ed i risultati ottenuti nel corso del 2012 anche attraverso gli indicatori di metrica mutualistica, elaborati da Federcasse, con la finalità di favorire la descrizione di come la Banca interpreta il proprio ruolo di istituto di credito differente a vantaggio dei Soci e delle comunità locali.

Diverse parti compongono lo schema di bilancio:

- *La realtà del Credito Cooperativo italiano dalle sue origini ad oggi;*
- *La storia, la strategia e la missione della BCC dell'Alta Brianza;*
- *I Soci, gli Amministratori, i Clienti, la Comunità locale, i Collaboratori e i Fornitori;*
- *L'impegno della BCC nei confronti dell'ambiente;*
- *La contabilità sociale.*

Presentazione del Presidente

Ormai da tre anni la BCC esprime, accanto al bilancio civilistico e fiscale, anche quello sociale che documenta la coerenza tra l'attività d'impresa e la missione prevista dagli scopi statutari evidenziando il valore creato dalla Banca per i propri partners: soci, dipendenti, clienti e gruppo del Credito Cooperativo.

I risultati positivi stanno certamente nei numeri, ma non sono sufficienti. E' importante anche misurare le relazioni. Non basta accrescere il numero dei clienti e dei soci, se non si sviluppa con loro un'intensa relazione di lavoro. Non è soddisfacente aumentare gli aggregati se non si analizzano la qualità e la crescita sostenibile. E proprio perché non basta, occorre allora descrivere e misurare anche altre variabili. E' quello che abbiamo fatto in questa pubblicazione che condividiamo e affidiamo alla vostra valutazione.

Anche quest'anno non abbiamo rinunciato alla capacità di sostenere le comunità locali e di distribuire valore ai nostri interlocutori: siamo orgogliosi di esprimere il nostro modo di essere e di fare Banca.

Una strada segnata 60 anni fa da un piccolo gruppo di artigiani che con una lungimirante visione aveva affidato il futuro delle proprie famiglie ad un'istituzione finanziaria che si reggeva sui principi della mutualità, sussidiarietà e cooperazione: in tempi più duri di quelli attuali i primi cooperatori non si sono lasciati intimorire dalle difficoltà, ma hanno risposto ai bisogni urgenti con il principio della responsabilità, personale e pratica.

Dobbiamo continuare ad agire secondo i nostri storici valori favorendo la crescita del territorio e della coesione sociale, continuando a rinsaldare il rapporto con gli interlocutori e alimentando un circuito virtuoso di crescita reciproca.

Questa storia, mattone dopo mattone, ha consentito la formazione di una precisa identità e di una vera e propria responsabilità sociale nei confronti della collettività. Una responsabilità che la Banca declina nei confronti della compagine cooperativa con numerose attività di sostegno creditizio e con l'attenzione costante ai bisogni del territorio.

Il nostro proposito è promuovere la cultura cooperativa perché crediamo che la cooperazione sia una, o la più valida, modalità di partecipazione al processo economico anche nell'era della globalizzazione sostenendo l'economia reale e dando risposte concrete ai bisogni della gente sulla base dei principi della solidarietà e della mutualità.

Investiamo nel sociale con orgoglio, convinzione e fiducia nel futuro.

*Il Presidente
Dr. Ing. Giovanni Pontiggia*

VITA E INTERESSI

Tutta Azzate Brianza in festa saluta la nascita del Palazzo della Permanente

La costruzione, per la quale sono stati preventivati circa venti milioni, verrà consegnata entro luglio per essere inaugurata a settembre

Nel pomeriggio di lunedì, 25, all'Azzate Brianza, in una festosa cornice di autorità e di folta folla, l'on. Mario Martinelli ha posto la prima pietra della imminente "Esposizione Permanente del Molise" e del Monumento Ippico di Brianza. Alla cerimonia facevano gli onori di casa il comm. Giuseppe Baragiola che la concepisce e la realizza, il sindaco comm. Dante Bressola il segretario comunale e l'ottimismo rag. Enrico Rivolta. Con l'illustre parlamentare erano pure presenti il com. Vittorio Ricci e il com. Marco Cavallotti, sindaci provinciali in rappresentanza dell'avv. Biondo, presidente dell'Amministrazione Provinciale, il preside del C. G. C. Azzate, il progettista Ing. Antonio De Santis, il milite condottiero dott. Catta, il cav. Pierluigi Vicioli, e i sindaci di tutti i Comuni vicini fra i quali quelli di Oleggio, Azzate del Parco, Brenna, ecc. e i dirigenti della Cassa Rurale e Artigiana con i consiglieri comunali e altri.

Sul ripiano sotto della gittata delle fondamenta, in ultima posizione a lato della strada provinciale — era stata predisposta la pietra angolare — forse la più in questo edificio di milioni, cemento e vetro — in quella striscia di terra, sotto questa la perenne memoria celebrativa; e accanto all'ampio di cemento che la concepiva, la tribuna per la stampa, arretrata da un disegno prospettico monumentale, la fronte del costruendo palazzo.

Al tracci di una grande costruzione, per ora a due piani ma ammissibile con possibilità di ampliamento, della loro eleganza e modestia con loro spazio destinato al finanziamento dell'intera destra di cui quella la facciata si ha la breve destinata di accento, accostata da un balcone decorato.

L'ing. De Santis, che ne ha ideato il progetto, assicura che entro il prossimo mese di luglio la costruzione sarà ultimata e verrà consegnata per gli architetti e per poterla predire alla inaugurazione che dovrebbe avere luogo nel prossimo settembre in occasione della tradizionale festa per la ricorrenza della Madonna di Roggione.

L'edificio costerà una ventina di milioni, e al suo finanziamento ha provveduto, per una metà il com. Baragiola, per l'altra metà la Cassa Rurale e Artigiana di Azzate Brianza, studio così via alla Società Immobiliare Artigiana.

In una atmosfera resa più festosa dalla presenza di trecento giardinieri che in un campo una folla di curiosi non ha voluto mancare di fare servizio alla cerimonia, che si è conclusa con le benedizioni impartite dal prevosto dell'abbazia di Chiaravalle, e con l'infusione nel cuore di tutti.

La parte più vitale e più sana del nostro lavoro è quindi concludere ringraziando l'on. Martinelli per la cordialità con la quale ci ha sempre e sempre a esaminare i più preziosi problemi statali, e invitando a tutti un augurio, accorrendo alla prossima estate.

Dopo di lui, il sindaco, comm. Dante Bressola a nome dei 250 cittadini di Azzate, ha parlato a tutte le autorità e personalità convenute per celebrare insieme il nome di questo edificio che insieme come gli statuti intendono essere un monumento a tutti nel campo della produttività, e ricorda a questa

proposta quanto si opera nei paesi vicini per migliorare sempre più la produzione industriale.

Conclude l'on. Martinelli ricordando che l'industria comunitaria e prima ancora che dimostra come gli statuti intendono essere un monumento a tutti nel campo della produttività, e ricorda a questa

proposta quanto si opera nei paesi vicini per migliorare sempre più la produzione industriale.

Conclude l'on. Martinelli ricordando che l'industria comunitaria e prima ancora che dimostra come gli statuti intendono essere un monumento a tutti nel campo della produttività, e ricorda a questa

proposta quanto si opera nei paesi vicini per migliorare sempre più la produzione industriale.

Conclude l'on. Martinelli ricordando che l'industria comunitaria e prima ancora che dimostra come gli statuti intendono essere un monumento a tutti nel campo della produttività, e ricorda a questa

proposta quanto si opera nei paesi vicini per migliorare sempre più la produzione industriale.

Conclude l'on. Martinelli ricordando che l'industria comunitaria e prima ancora che dimostra come gli statuti intendono essere un monumento a tutti nel campo della produttività, e ricorda a questa

proposta quanto si opera nei paesi vicini per migliorare sempre più la produzione industriale.

Conclude l'on. Martinelli ricordando che l'industria comunitaria e prima ancora che dimostra come gli statuti intendono essere un monumento a tutti nel campo della produttività, e ricorda a questa

proposta quanto si opera nei paesi vicini per migliorare sempre più la produzione industriale.

Conclude l'on. Martinelli ricordando che l'industria comunitaria e prima ancora che dimostra come gli statuti intendono essere un monumento a tutti nel campo della produttività, e ricorda a questa

proposta quanto si opera nei paesi vicini per migliorare sempre più la produzione industriale.

Conclude l'on. Martinelli ricordando che l'industria comunitaria e prima ancora che dimostra come gli statuti intendono essere un monumento a tutti nel campo della produttività, e ricorda a questa

proposta quanto si opera nei paesi vicini per migliorare sempre più la produzione industriale.

Conclude l'on. Martinelli ricordando che l'industria comunitaria e prima ancora che dimostra come gli statuti intendono essere un monumento a tutti nel campo della produttività, e ricorda a questa

proposta quanto si opera nei paesi vicini per migliorare sempre più la produzione industriale.

Conclude l'on. Martinelli ricordando che l'industria comunitaria e prima ancora che dimostra come gli statuti intendono essere un monumento a tutti nel campo della produttività, e ricorda a questa

proposta quanto si opera nei paesi vicini per migliorare sempre più la produzione industriale.

Conclude l'on. Martinelli ricordando che l'industria comunitaria e prima ancora che dimostra come gli statuti intendono essere un monumento a tutti nel campo della produttività, e ricorda a questa

proposta quanto si opera nei paesi vicini per migliorare sempre più la produzione industriale.

Conclude l'on. Martinelli ricordando che l'industria comunitaria e prima ancora che dimostra come gli statuti intendono essere un monumento a tutti nel campo della produttività, e ricorda a questa

proposta quanto si opera nei paesi vicini per migliorare sempre più la produzione industriale.

Conclude l'on. Martinelli ricordando che l'industria comunitaria e prima ancora che dimostra come gli statuti intendono essere un monumento a tutti nel campo della produttività, e ricorda a questa

proposta quanto si opera nei paesi vicini per migliorare sempre più la produzione industriale.

Conclude l'on. Martinelli ricordando che l'industria comunitaria e prima ancora che dimostra come gli statuti intendono essere un monumento a tutti nel campo della produttività, e ricorda a questa

proposta quanto si opera nei paesi vicini per migliorare sempre più la produzione industriale.

Conclude l'on. Martinelli ricordando che l'industria comunitaria e prima ancora che dimostra come gli statuti intendono essere un monumento a tutti nel campo della produttività, e ricorda a questa

proposta quanto si opera nei paesi vicini per migliorare sempre più la produzione industriale.

Conclude l'on. Martinelli ricordando che l'industria comunitaria e prima ancora che dimostra come gli statuti intendono essere un monumento a tutti nel campo della produttività, e ricorda a questa

La morte ha un nemico che la dissangua

Per la morte ha un nemico che la dissangua

La scomparsa del commendatore Giuseppe Baragiola

La scomparsa del commendatore Giuseppe Baragiola

La scomparsa del commendatore Giuseppe Baragiola

La scomparsa del commendatore Giuseppe Baragiola

La scomparsa del commendatore Giuseppe Baragiola

La scomparsa del commendatore Giuseppe Baragiola

La scomparsa del commendatore Giuseppe Baragiola

La scomparsa del commendatore Giuseppe Baragiola

La scomparsa del commendatore Giuseppe Baragiola

La scomparsa del commendatore Giuseppe Baragiola

La scomparsa del commendatore Giuseppe Baragiola

La scomparsa del commendatore Giuseppe Baragiola

La scomparsa del commendatore Giuseppe Baragiola

La scomparsa del commendatore Giuseppe Baragiola

La scomparsa del commendatore Giuseppe Baragiola

La scomparsa del commendatore Giuseppe Baragiola

La scomparsa del commendatore Giuseppe Baragiola

La scomparsa del commendatore Giuseppe Baragiola

La scomparsa del commendatore Giuseppe Baragiola

La scomparsa del commendatore Giuseppe Baragiola

La scomparsa del commendatore Giuseppe Baragiola

La scomparsa del commendatore Giuseppe Baragiola

La scomparsa del commendatore Giuseppe Baragiola

La scomparsa del commendatore Giuseppe Baragiola

La scomparsa del commendatore Giuseppe Baragiola

La scomparsa del commendatore Giuseppe Baragiola

La scomparsa del commendatore Giuseppe Baragiola

La scomparsa del commendatore Giuseppe Baragiola

La scomparsa del commendatore Giuseppe Baragiola

La scomparsa del commendatore Giuseppe Baragiola

300 million, let's quote another set of figures: unemployment in 1992 was 10.5 per cent, the average for the industrialized world was 7.5 per cent, and the unemployment rate in the United States was 7.5 per cent.

112

Le BCC sono le banche dei territori, sono l'espressione del "bank in Italy", possedute e governate da chi abita e opera nelle comunità locali. Nell'ultimo triennio hanno accresciuto la partecipazione ed il coinvolgimento dei soci del 14,8% e l'occupazione diretta ed indiretta, 2,1% solo quella diretta.

Finanziano l'economia reale e i piccoli operatori economici erogando:

- il 22,5% del totale dei crediti alle imprese artigiane,
- il 18,3% di quelli alle imprese agricole,
- il 17,4% di quelli alle piccole imprese,
- il 15% di quelli al Terzo settore e al nonprofit (soprattutto cooperative sociali).

Hanno mediamente una elevata patrimonializzazione, il Tier 1 ratio medio nazionale è pari al 14,3%, e non hanno derivati in portafoglio se non quelli di "copertura". Sono le uniche **banche cooperative a carattere di mutualità prevalente**.

Le principali caratteristiche normative delle BCC riguardano:

Compagine sociale: i soci devono risiedere, avere sede o operare con carattere di continuità nell'ambito territoriale della banca;

Partecipazione al capitale sociale: un singolo socio non può possedere quote per un valore nominale superiore a 50 mila euro;

Diritto di voto democratico: è assegnato secondo la formula "una testa un voto", che significa che ciascun socio può esprimere un solo voto indipendentemente dall'entità della partecipazione al capitale sociale;

Vincoli all'operatività con i Soci: almeno il 50 per cento dell'attività di impiego della banca deve essere realizzata a loro favore;

Limiti alla competenza territoriale e all'operatività fuori zona: il 95 per cento dell'attività di finanziamento deve svilupparsi obbligatoriamente nel territorio di competenza;

Impossibilità, per disposizioni di vigilanza, di sottoscrivere derivati speculativi;

Obbligo di destinazione degli utili e limiti alla distribuzione degli stessi: almeno il 70 per cento degli utili d'esercizio deve essere destinato a riserva legale. Dall'indagine IC36-2009 dell'AGCM le BCC destinano a riserva quasi il 98% dei propri utili, a vantaggio della possibilità di continuare a sostenere le PMI e per le future generazioni.

Distinzione tra politica e governo della banca: il nuovo statuto tipo voluto dalle BCC nel 2011 come esempio di auto-normazione e approvato dal direttorio della Banca d'Italia prevede una impossibilità per soggetti aventi incarichi politici, anche limitati, di assumere il ruolo di amministratore di BCC-CR (art. 32 statuto tipo). Lo statuto, in anticipo rispetto alle normative europee, ha ridotto sensibilmente anche la possibilità di conflitti di interesse e dell'agire di parti correlate, introducendo norme di contrasto decisamente severe.

Capacità di innovazione: le BCC, sempre con una propria autonoma iniziativa, hanno costituito il **Fondo di Garanzia Istituzionale (FGI)** il cui statuto è stato approvato dalla Banca d'Italia nel dicembre 2011. L'FGI fornisce un'esclusiva forma di protezione alla clientela delle banche della Categoria. Aderendo all'FGI queste ultime si sottopongono – a maggior tutela dei loro soci e clienti – a forme più incisive di controllo e di monitoraggio a vantaggio dei consumatori. Dal 2005 è inoltre operativo il **Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti (FGO)**, avviato dalle BCC per la prima volta in Europa: il suo obiettivo è tutelare ulteriormente i possessori di obbligazioni emesse dalle BCC-CR per un massimo di 100 mila euro a risparmiatore (in aggiunta alle tutele obbligatorie per legge a favore dei depositanti).

La vigilanza cooperativa: dal 1° gennaio 2007 le Banche di Credito Cooperativo sono sottoposte a "Vigilanza Cooperativa", stabilita con decreto del Ministero delle Attività Produttive n. 220/2002 – e finalizzata all'accertamento del possesso dei requisiti mutualistici che distinguono le BCC dal resto del panorama creditizio. La revisione cooperativa ha una duplice finalità: da un lato serve per accertare la natura mutualistica, riscontrando l'effettività e la qualità della partecipazione dei soci alla vita sociale e allo scambio mutualistico con l'ente e l'assenza di scopi di lucro; dall'altro fornisce agli organi di direzione e amministrazione degli enti suggerimenti e consigli per migliorare la gestione e il livello di democrazia interna, al fine di promuovere la reale partecipazione dei soci alla vita sociale.

L'identità della Banca di Credito Cooperativo si fonda dunque su tre caratteristiche fondamentali:

Partecipazione democratica

Una testa un voto

**Limiti al possesso azionario
(no concentrazione di capitale)**

Mutualità

Interna
obbligo di orientare l'attività
'prevalentemente' a favore dei soci
e a non perseguire
'fini di speculazione privata'

esterna
nella relazione
con la comunità locale,
cfr. art.2 dello statuto tipo
della BCC-CR

di sistema
cooperazione di categoria,
che implica la piena valorizzazione
del modello 'a rete'

Territorialità

si esprime nella
proprietà dell'impresa
(i soci e gli amministratori
di una BCC-CR debbono essere
espressione del territorio
di insediamento dell'azienda)

nell'operatività
(il risparmio raccolto viene erogato
sotto forma di crediti nel territorio
per finanziare lo sviluppo
dell'economia reale)



Il Credito Cooperativo compie quest'anno 130 anni e dimostra ancora la sua giovinezza e la sua vitalità. Le BCC nacquero con l'obiettivo di riscattare le persone dalla piaga dell'usura e della povertà. Cominciarono a farlo avvalendosi di uno strumento, che oltre un secolo dopo, si è rivelato molto popolare ed efficace: il microcredito. La loro nascita e la loro azione fu guardata con diffidenza e sufficienza dagli studiosi del tempo. E lungo tutta la loro storia, le BCC sono state banche "controcorrente".

LE PREVISIONI SBAGLIATE

> **Fine Ottocento** <

Maffeo Pantaleoni, noto economista del tempo, definisce le Casse Rurali "un assurdo economico";

> **1993** <

entra in vigore il Testo Unico Bancario: «le piccole banche spariranno dal mercato»;

> **2000** <

con il mercato globalizzato «le piccole banche spariranno dal mercato»;

> **2008** <

esplode la crisi finanziaria;

> **2012** <

alcuni blasonati marchi sono scomparsi dal mercato... le BCC... ci sono ancora.

LE TAPPE DEL CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

- > **1883** < Nasce la prima Cassa Rurale a Loreggia, Padova, ad opera di Leone Wollemborg.
- > **1890** < Grazie alla operosità di un giovane sacerdote, don Luigi Cerutti, nasce a Gambarare, in provincia di Venezia, la prima Cassa Rurale Cattolica.
- > **1891** < L'enciclica "Rerum Novarum" di Papa Leone XIII, sollecitando i cattolici all'azione sociale, a forme di tipo solidaristico per vincere la solitudine dei più poveri, diviene il manifesto dell'ampio, diffuso movimento.
- > **1909** < Nasce a Brescia la Federazione Nazionale delle Casse Rurali cattoliche con fini di rappresentanza di tutte le associazioni aderenti, di tutela e difesa degli interessi e diritti comuni, di attivazione di reciproche relazioni d'affari, di richiesta ai pubblici poteri di una legislazione che meglio risponda ai bisogni delle cooperative di credito, consumo, lavoro, produzione e assicurazione, la consulenza.
- > **1937** < Entra in vigore il Testo Unico delle Casse Rurali e Artigiane.
- > **1950** < Viene ricostituita, dopo la sospensione/soppressione del periodo fascista, la Federazione Italiana delle Casse Rurali e Artigiane.
- > **1961** < Comincia una attività di riorganizzazione e rilancio del movimento e dell'operatività delle Casse. Si ricostituiscono le Federazioni locali e si ristrutturano quelle esistenti, conferendo loro funzioni di rappresentanza, tutela ed assistenza tecnica a livello regionale e interregionale delle Casse associate.
- > **1963** < Costituzione dell'Istituto di Credito delle Casse Rurali e Artigiane (Iccrea).
- > **1973** < Nascono le Casse Centrali di Bolzano e Trento.
- > **1978** < Viene creato il Fondo Centrale di Garanzia, primo strumento di tutela dell'industria bancaria italiana. Si tratta di un'iniziativa volontaria delle Casse Rurali, non disposta da normative.
- > **1993** < Entra in vigore il Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia.
- > **1995** < Inizia la propria attività la capogruppo di impresa, Iccrea Holding Spa, con funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo delle società partecipate.
- > **1997** < Al Fondo Centrale di Garanzia si sostituisce il Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo (FGD), strumento obbligatorio previsto dalle Direttive europee.
- > **1999** < Nell'ambito del XII Convegno Nazionale di Riva del Garda si approva la definizione del sistema a rete e si pubblica la Carta dei Valori del Credito Cooperativo.
- > **2003** < La riforma del diritto societario riconosce e conferma alle BCC-CR la loro natura di cooperative a mutualità prevalente.
- > **2004** < Nasce il Fondo Garanzia degli Obbligazionisti (FGO), strumento volontario esclusivo delle Banche di Credito Cooperativo che tutela i portatori di obbligazioni clienti delle BCC-CR.
- > **2005** < Nell'ambito del XIII Convegno Nazionale tenutosi a Parma, si registra l'approvazione del Progetto di qualificazione del "sistema a rete" delle BCC-CR che prevede la creazione di una forma di garanzia incrociata a protezione della clientela delle BCC-CR e l'approvazione della Carta della Coesione.
- > **2008** < Viene costituito il FGI, il Fondo di Garanzia Istituzionale.
- > **2009** < Il Credito Cooperativo viene citato nell'enciclica Caritas in Veritate (n.65).
- > **2011** < Durante il XIV Congresso Nazionale di Roma viene data notizia dell'approvazione da parte della Banca d'Italia dello Statuto del FGI e viene pubblicato il 12° articolo della Carta dei Valori. Ne sono protagonisti i giovani. Nasce un percorso per realizzare una "rete sistemica".

Il Credito Cooperativo è un sistema “a rete”, articolato attraverso strutture e realtà di Rappresentanza e di servizio. In particolare, esso è:

- **una rete di valori;**
- **una rete di strategie;**
- **una rete di cultura;**
- **una rete di comunicazione;**
- **una rete operativa;**
- **una rete nazionale ed internazionale:** il Credito Cooperativo in Europa prende la forma di 4 mila banche, con 66 mila sportelli, ed una funzione rilevante nell'ambito del sistema economico e finanziario continentale. Le banche cooperative servono oltre 181 milioni di clienti, quasi ovunque piccole e medie imprese, comunità e famiglie. Rappresentano 50 milioni di soci. La quota media di mercato a livello europeo è del 20%.

Le Nazioni Unite hanno riconosciuto l'importante ruolo svolto dalle cooperative di tutto il mondo allo sviluppo economico e sociale dei paesi e delle comunità nelle quali operano. Per tale ragione hanno proclamato il **2012 Anno Internazionale delle Cooperative, con lo slogan: “Le cooperative costruiscono un mondo migliore”.**

Il Credito Cooperativo fa parte e si riconosce nella Confcooperative e nel più generale movimento della cooperazione italiana.

Nel gennaio 2011 è nata l'**Alleanza delle Cooperative italiane**, che riunisce le tre principali centrali cooperative italiane (Agci, Confcooperative, Legacoop), con la finalità di “Costituire un unico organismo che ha la funzione di coordinare l'azione di rappresentanza nei confronti del Governo, del Parlamento, delle istituzioni europee e delle parti sociali: sindacati dei lavoratori e associazioni datoriali”.

La cooperazione, nel suo complesso, rappresenta una componente sempre più rilevante nel nostro Paese, con una presenza chiave nei settori centrali della nostra economia. E' quanto si evince dal **Primo Rapporto sulla Cooperazione in Italia**, realizzato dal Censis per conto dell'Alleanza delle Cooperative Italiane (luglio 2012), che rappresenta il 90% di questo universo di imprese, con più di 12 milioni di soci, un milione e 300.000

addetti ed un fatturato globale di circa 140 miliardi di euro. Dal 2007 al 2011 l'occupazione creata dalle cooperative italiane è cresciuta dell'8% raggiungendo la quota di 1,4 milioni di occupati. Si tratta di un dato in totale controtendenza rispetto a quello che è il ben noto quadro della occupazione nazionale – spiega il Censis - considerato che nello stesso arco di tempo il numero di addetti in forza presso le imprese è diminuito del 2,3%, mentre il mercato del lavoro ha subito una perdita di posti di lavoro pari all'1,2%. Con quasi 80.000 imprese e circa 1,4 milioni di lavoratori, il mondo della cooperazione in Italia contribuisce al 7,4% dell'occupazione complessivamente generata dal sistema delle imprese italiane.

Le cooperative nel mondo

Dai dati più recenti risulta che sono 1 miliardo i cooperatori nel mondo, tre volte gli azionisti delle società di capitali. 100 milioni le persone occupate, 5,4 milioni gli occupati in Europa, di questi, come detto, oltre 1,4 milioni in Italia.

 **400** Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali **4.442** sportelli pari al 13,3% degli sportelli bancari italiani

 Presenza diretta in **2.714** Comuni ed in **101** Province, in pratica in tutta Italia

 **1.124.833** soci (+ 3,7% nell'ultimo anno) (+ 14,8% nel triennio 2009-2012)

 **37.000** dipendenti (+2,1% nel triennio 2009-2012)

**I numeri
delle Banche
di Credito
Cooperativo -
Casse Rurali
in Italia**



1970 > Inaugurazione della filiale di Airuno

➤ ***La BCC dell'Alta Brianza***





Le storie che nascono nel cuore delle piccole realtà sono sempre caratterizzate da passione e attaccamento al luogo in cui si radicano. Per le BCC queste dinamiche sono diffuse e, ancora oggi, esempio e fulcro di buone pratiche per l'economia locale.

Ad Alzate Brianza il coraggio, la lungimiranza e la tenacia di un gruppo di persone, guidate dal prevosto Don Giuseppe Allievi e accomunate dallo spirito cooperativistico del Commendator Dante Brenna sono l'inizio della nostra storia: la data è il 14 maggio 1953, un legame lungo 60 anni che lega la BCC Alta Brianza al territorio.

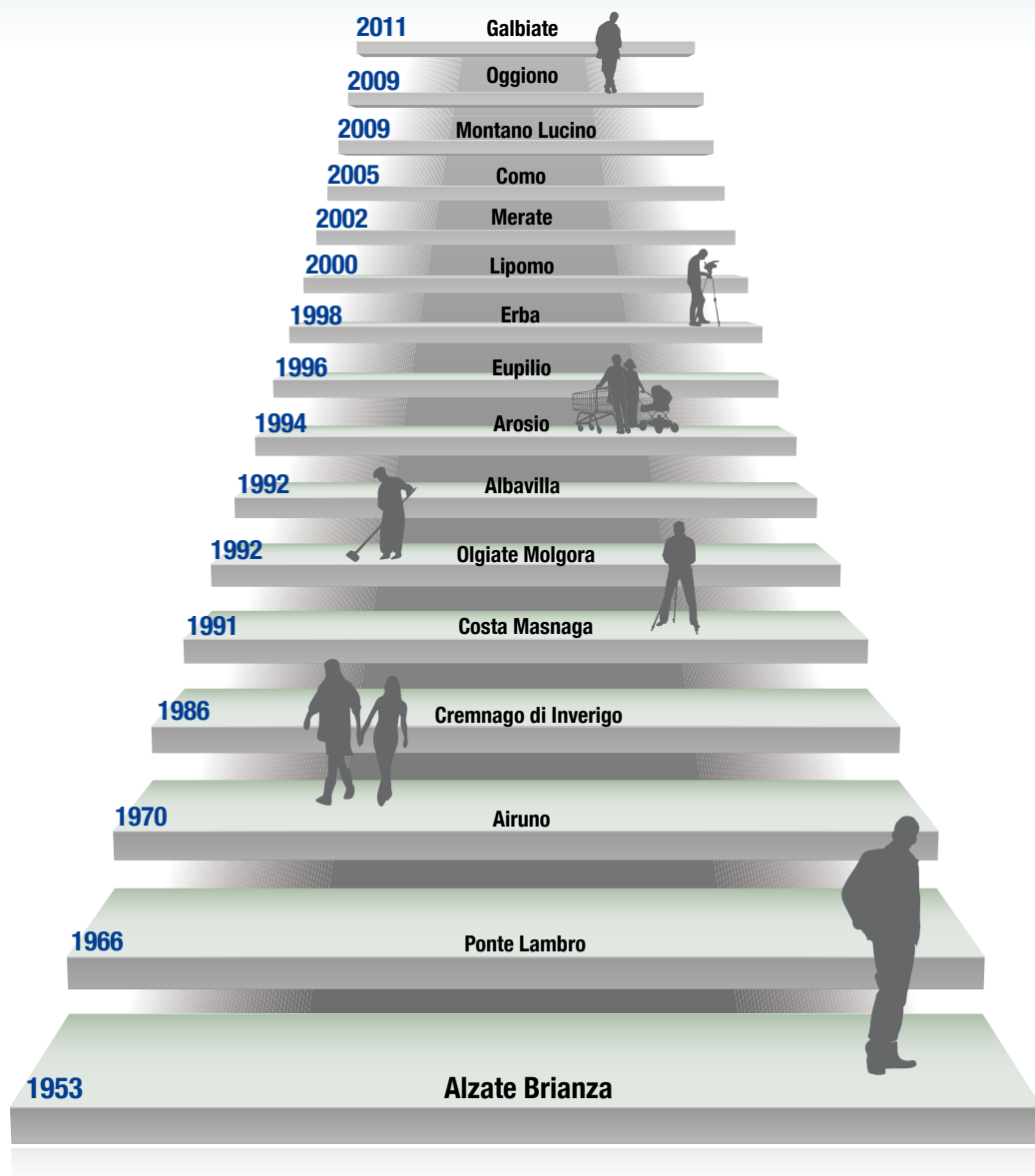
Con l'atto costitutivo sottoscritto da 37 Soci e con un patrimonio di 1.151.000, lire si avvia un percorso che contribuisce profondamente al risveglio economico del territorio di competenza. Sono anni di fermento in cui la gente vuole creare qualcosa di proprio, vuole rendersi indipendente; si passa così da un'economia prevalentemente agricola ad un'economia caratterizzata dalla presenza di un numero apprezzabile di piccole e medie imprese.

Un'identità nata dalla fusione di tre soggetti storici della cooperazione comasca e lecchese: la Cassa Rurale ed Artigiana di Alzate Brianza, la Cassa Rurale ed Artigiana di Ponte Lambro, nel 1966, e la Cassa Rurale ed Artigiana di Airuno, nel 1970.

Tale unione ha segnato il vero inizio dell'espansione e della patrimonializzazione perché l'attività, inizialmente rivolta solo al paese di Alzate Brianza, si è estesa rapidamente ad una vasta zona dell'Alta Brianza rimanendo sempre un istituto di credito a misura d'uomo e banca a responsabilità sociale.

La BCC, attiva oggi con 16 filiali, più di 2.700 Soci, 16 mila clienti, 120 dipendenti ed un patrimonio di oltre 70 milioni di euro, vanta di non aver mai dimenticato i valori fondamentali della mutualità e del localismo, rimodulandoli al variare dei tempi, nel rispetto dell'identità originaria.

Dopo 60 anni con lo stesso spirito e la stessa passione, che hanno contraddistinto i Soci fondatori, la Banca si prepara ad affrontare il futuro con l'impegno di coniugare sempre l'esercizio della sua attività secondo criteri imprenditoriali con la missione della banca locale, che antepone i vincoli di solidarietà al profitto.



Le tappe più importanti della nostra storia

“La Banca vuole essere, e continuare ad essere, la banca delle famiglie, delle piccole imprese, con speciale attenzione alle reti di impresa che si vanno affermando e si affermeranno in prospettiva, la banca delle cooperative, la banca del terzo settore”.

Nel 2012 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano strategico 2012-2014. Il documento prende vita e corpo dal 14° Congresso Nazionale del Credito Cooperativo “Futuro da scrivere”. Il futuro dipende anche dal **coraggio di cambiare e di mettersi in gioco**. I punti cardine imprescindibili sui quali la Banca ha ritenuto di fondare la pianificazione strategica del prossimo triennio su:

- i Soci e i Giovani Soci
- le Famiglie
- i Clienti
- gli Amministratori
- i Collaboratori e i Giovani Collaboratori

L'attenzione ai bisogni delle persone permetterà di continuare ad essere una realtà positiva nel territorio e la qualità della relazione con le persone consentirà di mantenere e rafforzare l'identità di banca mutualistica.

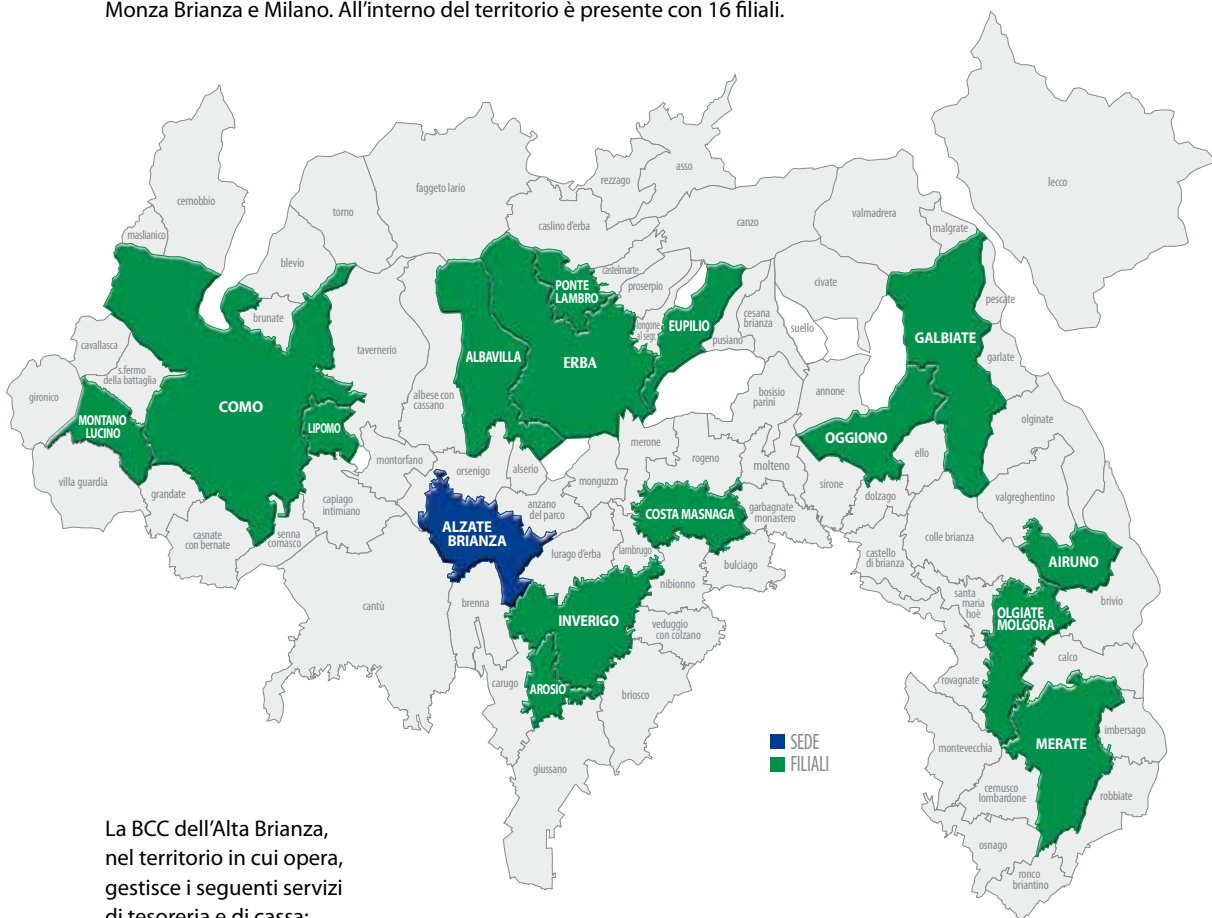
La BCC del futuro dovrà essere:

- banca di sviluppo locale;
- banca per la gestione del risparmio;
- banca per il presidio del ciclo di vita finanziario del socio;
- banca assicurazione, per il presidio dei rischi della vita;
- banca di copertura dei rischi finanziari dell'impresa;
- banca per la previdenza in un sistema misto pubblico-privato.

La missione della Banca, espressa nel piano strategico 2012 -2014, è quella di essere non soltanto un intermediario creditizio, ma un **mediatore di fiducia nel territorio di insediamento**; uno strumento attivo per favorire la costruzione ed il consolidamento di un tessuto di relazioni tra tutti i portatori di interesse. La mission è quella di assicurare un servizio eccellente e innovativo a favore dei Soci e delle Comunità locali, promuovendone lo sviluppo in uno stile di cooperazione e di partecipazione.

Nell'ottica di mettere in atto da subito il radicale cambiamento che le banche sono chiamate ad affrontare la BCC dell'Alta Brianza ha scelto inoltre di anticipare la redazione del prossimo piano strategico a fine 2013.

La BCC dell'Alta Brianza opera su un territorio che comprende 85 Comuni situati nella province di Como, Lecco, Monza Brianza e Milano. All'interno del territorio è presente con 16 filiali.



TESORERIE

Comune Alzate Brianza
Comune Orsenigo
Comune Monguzzo
Consorzio Polizia Alta Brianza
Comune Caslino d'Erba
Comune Albavilla
Comune Eupilio
Comune Longone al Segrino
Comune Lipomo
Comune Montano Lucino

CASSA

Croce Rossa Italiana Montorfano
Scuola Media Asso
Scuola Media Inverigo
Croce Rossa Merate
Scuola Media Albavilla
Croce Rossa Triangolo Lariano
Scuola Media Statale G. Puecher Erba
Croce Rossa Italiana Lipomo
Croce Rossa Italiana Como
Istituto Comprensivo Como - Centro città
Consiglio Notarile Como
Croce Rossa Grandate





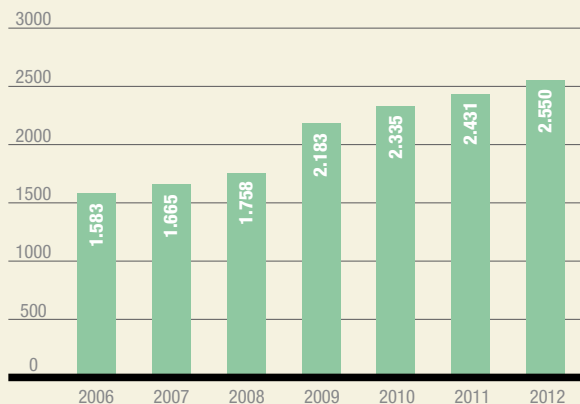
➤ *I Soci*

Alla data del 31 dicembre 2012 la compagine sociale è composta da 2.550 Soci, con un capitale sociale di euro 1.017.959,64.

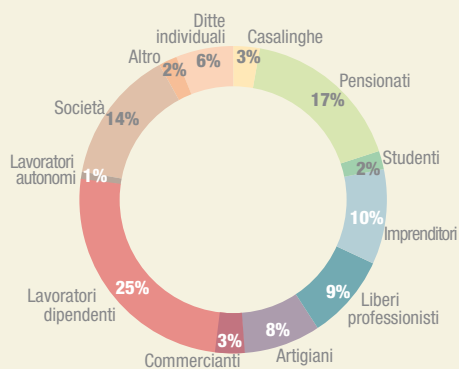
Di questi 2.201 sono persone fisiche, pari al 86,31% e da 349 sono persone giuridiche, pari al 13,69%. Le donne sono 616, pari al 27,99%, mentre gli uomini sono 1.585, pari al 72,01%.

La fascia d'età con il maggior numero di Soci è quella compresa tra i 45 e i 59 anni, seguita da quella compresa tra i 60 e i 74 anni.

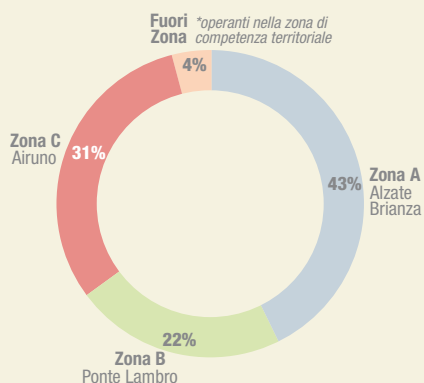
Soci



Compagine sociale per attività

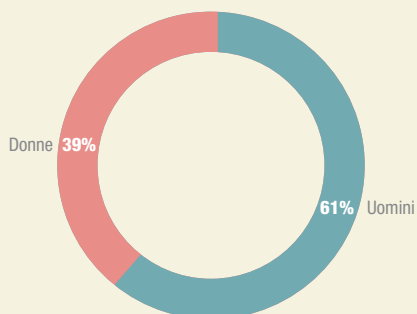


Soci per zona operativa

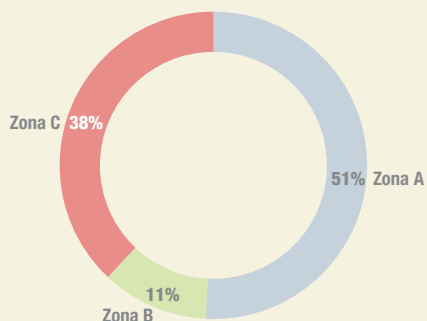


I Soci giovani

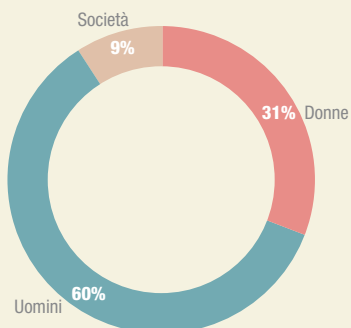
Soci giovani 18-35 anni



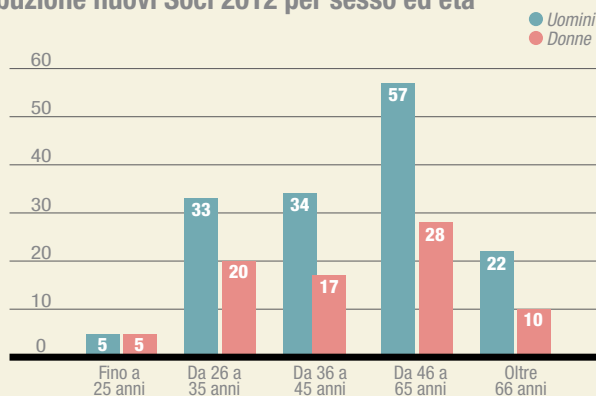
Soci giovani per zona operativa



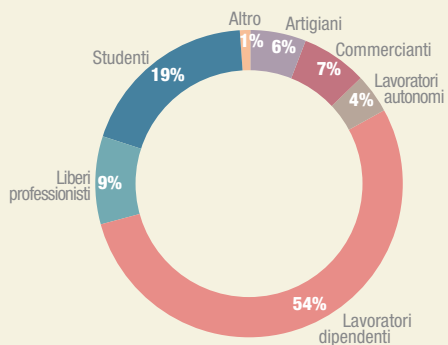
Soci ammessi nel 2012



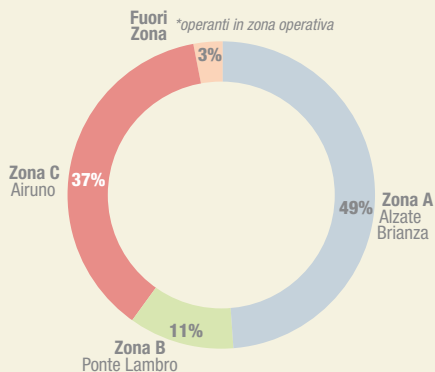
Distribuzione nuovi Soci 2012 per sesso ed età



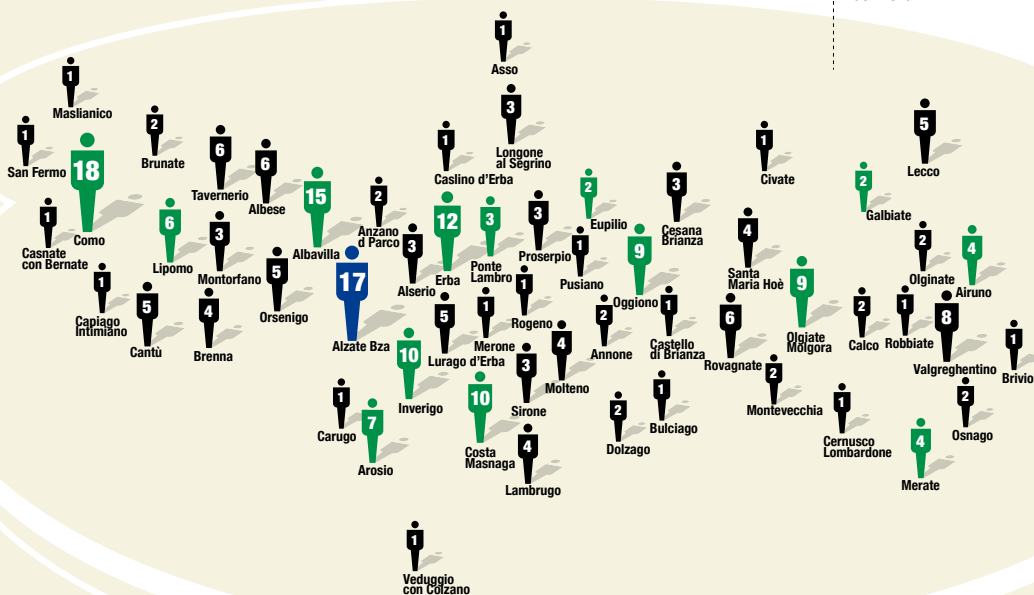
Soci giovani per professione



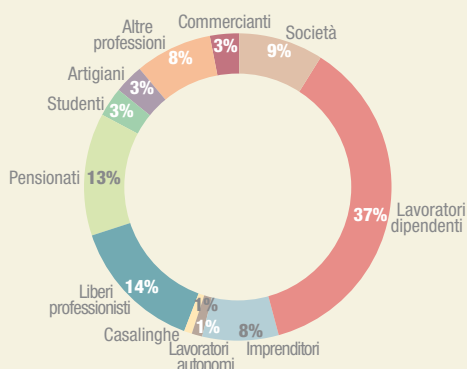
Nuovi Soci 2012 per zona



Soci entranti 2012



Categoria economica nuovi Soci 2012



Soci esclusi 2012



VARIAZIONE DEL CAPITALE SOCIALE	2012	2011
CAPITALE SOCIALE	1.017.959	54.076
RISERVA SOVRAPPREZZO	548.629	514.382
NUMERO AZIONI	197.279	10.517

RACCOLTA DIRETTA	2012	2011	variaz. %
Raccolta diretta di Soci	196.071.937	168.280.555	16,51%
TOTALE RACCOLTA DIRETTA	547.643.746	523.047.353	4,70%
Raccolta Soci sul totale raccolta	35,80%	32,17%	3,63%

IMPIEGHI	2012	2011	variaz. %
Impieghi a Soci	274.174.684	261.564.987	4,82%
TOTALE IMPIEGHI	505.467.795	502.680.171	0,55%
Impieghi a Soci sul totale impieghi	54,24%	52,03%	2,21%

Metrica mutualistica **INDICATORI DI DEMOCRAZIA INTERNA RIFERITI AI SOCI**

TURNOVER BASE SOCIALE

L'indicatore mira a misurare il livello di ricambio della base sociale della banca.

FORMULA:

(Soci che hanno trasferito la quota + nuovi soci) / Soci anno precedente

(10 + 0 + 253) / 2.431 = 0,11

L'assemblea dei Soci

L'Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei Soci si è svolta venerdì 25 maggio 2012 presso il centro espositivo Lariofiere di Erba. All'Assemblea hanno partecipato 652 Soci, di cui 251 per delega, su un totale di 2.419 Soci aventi diritto. I soci, oltre ad approvare il bilancio d'esercizio 2011, hanno deliberato in merito al rinnovo delle cariche sociali del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. A tutti i Soci presenti è stata omaggiata una borsa porta Pc e, come da tradizione, al termine dell'Assemblea sono stati estratti 10 viaggi, di cui 5 per i giovani Soci, per due persone per il tour ai Castelli della Baviera che si è svolto dal 14 al 16 settembre 2012. Al termine dell'Assemblea il Consiglio di Amministrazione ha inoltre premiato 3 dipendenti che hanno festeggiato il 25° anno di attività in Banca. L'Assemblea si è poi conclusa con la cena sociale allestita all'interno di Lariofiere.

Mettrica mutualistica INDICATORI DI DEMOCRAZIA INTERNA RIFERITI AI SOCI

INDICATORE DI PARTECIPAZIONE DIRETTA

L'indicatore esprime il rapporto tra il numero dei soci che direttamente partecipano all'assemblea della BCC e il totale dei soci della cooperativa. L'esclusione delle deleghe mira proprio ad evidenziare la capacità di coinvolgimento "diretto" della base sociale.

FORMULA:

Nr Soci / Nr Soci che prendono parte direttamente all'assemblea, escluse deleghe

$$401 / 2.419 = 0,166$$



Le Consulte Soci

In occasione dell'Assemblea sono state presentate a tutti i Soci le neo costituite Consulta Soci e Consulta Giovani Soci, formata da giovani di età compresa tra i 18 e i 39 anni, i cui componenti sono stati nominati su indicazione del Consiglio di Amministrazione. Si tratta di due organismi consultivi il cui compito è quello di fare da tramite tra il territorio e la Banca, per riportare le esigenze, le richieste e le necessità della comunità e rendere più forte il senso di appartenenza alla BCC dei Soci e i Clienti.

CONSULTA GIOVANI SOCI BCC ALTA BRIANZA

NOMINATIVO	PROFESSIONE	PAESE
Galli Carlo	Ingegnere	Como
Pirola Matteo	Studente	Alzate B.za
Galli Ivan	Consulente Informatico	Alzate B.za
Mambretti Davide	Libero Profess.	Alzate B.za
Pontiggia Davide	Ingegnere	Alzate B.za
Frigerio Simona	Impreditrice	Erba
Farina Carolina	Studentessa	Erba
Tacchini Gabriella	Commerciante	Erba
Forni Luca	Manager	Proserpio
Colombo Sara	Infermiera	Merate
Cazzaniga Giacomo	Impiegato	Como
Sella Mario	Impiegato	Airuno
Panzeri Samuele	Libero Profess.	Rovagnate



CONSULTA SOCI BCC ALTA BRIANZA

NOMINATIVO	PROFESSIONE	PAESE
Frangi Mauro	Presidente Confcooperative Como	Como
Meroni Gabriele	Direttore Gener. Api Como	Albavilla
Maroni Daniela	Imprenditrice	Alzate B.za
Mariani Gaetana	Dirigente	Faggeto Lario
Morandi Lucia	Pensionata	Anzano d/Parco
Redaelli Lorenzo	Imprenditore	Lipomo
Galli Roberto	Imprenditore	Erba
Micelli Lucio	Imprenditore	Canzo
Nava Cristina	Libera Profess.	Erba
Porro Giacomo	Commerciante	Albavilla
Landoni Sabrina	Architetto	Cantù
Bonanomi Carlo	Libero Profess.	Eupilio
Manzocchi Rodolfo	Commerciante	Airuno
Bonfanti Alberto	Pensionato	Airuno
Stucchi Marina	Libera Profess.	Airuno
Monga Marco	Imprenditore	Perego

Numerosi sono stati i momenti di incontro durante l'anno delle Consulte. Particolarmente attiva quella dei giovani che ha voluto iniziare la propria attività proponendo la realizzazione di un Convengo ad inizio 2013, in occasione dell'apertura dei festeggiamenti per il 60° della Banca. **“Nuove forme di sviluppo: l'economia del bene comune”** è il titolo dell'incontro svoltosi ad Alzate Brianza il 6 aprile scorso e che ha visto la partecipazione dell'illustre prof. Stefano Zamagni.

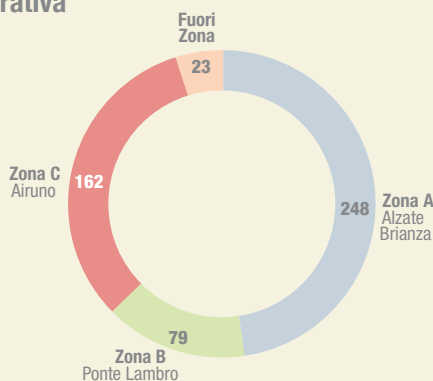
L'Aumento di capitale

Nel corso del 2012 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di procedere con l'aumento di capitale sociale della Banca per continuare a sostenere lo sviluppo dell'economia del territorio in cui opera, migliorare la solidità patrimoniale e rispondere ai nuovi requisiti che entreranno in vigore con Basilea III.

L'adesione da parte dei soci è iniziata il 1° ottobre 2012 e si concluderà il 30 settembre 2013. L'offerta prevede l'emissione di 950.000 nuove azioni da €5,16 cadauna per un controvalore totale di € 4.902.000,00.

Il quantitativo minimo di azioni sottoscrivibile dalle persone fisiche è fissato in 100 azioni, per un controvalore di € 516,00, mentre il quantitativo massimo è di 4.000, azioni per un controvalore di € 20.640,00. Per le persone giu-

Soci aderenti per zona operativa



ridiche è previsto un quantitativo minimo di 500 azioni, per un controvalore di € 2.580,00 e un quantitativo massimo di 4.000 azioni.

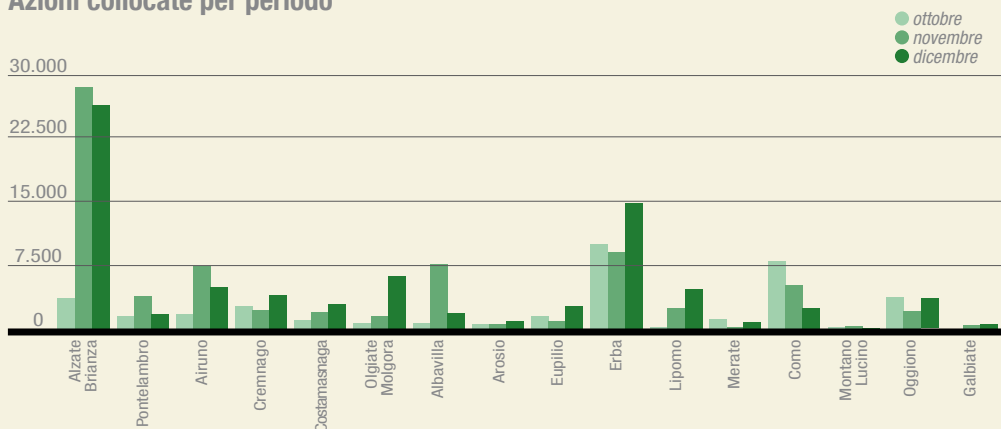
L'iniziativa è stata presentata a tutti i Soci attraverso diversi incontri presso le filiali di riferimento della zona operativa: Alzate Brianza, Erba, Oggiono e Airuno. Positivo il riscontro da parte dei Soci che, attraverso questa operazione, sono chiamati in prima persona a sostenere la crescita e a rafforzare la solidità patrimoniale della BCC nonché

a contribuire direttamente allo sviluppo dell'economia del territorio in cui vivono.

Il collocamento di tutto il capitale sociale previsto permetterà, in base agli attuali requisiti patrimoniali richiesti da Basilea III, la concessione di nuovi crediti alla clientela per oltre 50 milioni di euro.

Alla data del 31 dicembre 2012 sono state sottoscritte da parte dei Soci 186.660 nuove azioni per un controvalore totale di euro 963.165,60.

Azioni collocate per periodo



La vita sociale

LA FESTA DEL SOCIO

Come da tradizione i Soci si sono ritrovati per lo scambio di auguri natalizi **sabato 15 dicembre** presso l'incantevole cornice del Teatro Sociale di Como. Oltre 900 i presenti tra Soci e accompagnatori che hanno assistito all'anteprima dello spettacolo dell'artista **Davide Van De Sfroos** "Terra & Acqua".

In tale occasione è stato conferito come da tradizione uno speciale riconoscimento al Socio che ha festeggiato i 50 anni di presenza nella compagine sociale, **Giussani Giorgio**. Durante la serata è stato consegnato il Premio alla memoria per la miglior idea imprenditoriale "Carlo Rossini" alla giovane Maria Laura Berretta per il progetto Tourismart finalizzato alla gestione centralizzata di piccole realtà ricettive del territorio.



I VIAGGI

Il programma viaggi riservato ai Soci e Clienti ha visto nel corso dell'anno la realizzazione dei seguenti viaggi: una Crociera nei Fiordi Norvegesi con la nave MSC Magnifica, svoltasi dall'8 al 15 giugno, un week end in Baviera dal 14 al 16 settembre, e una gita a Parma e Torrechiara il 20 ottobre.

L'HOUSE ORGAN "BLA"

Per quanto riguarda la comunicazione ai Soci è proseguita anche nel 2012 la pubblicazione di "BLA –

BCC Life in Alta Brianza", giunta al decimo anno con una tiratura di 5.000 copie ogni semestre. La rivista, inviata a tutti i Soci, è il principale strumento di informazione riservato alla Compagine Sociale in merito alle iniziative bancarie ed extrabancarie, nonché della Società di Mutuo Soccorso SiCura. Nel corso degli anni la rivista ha ampliato lo spazio riservato ad enti e associazioni del territorio che possono così trovare un canale di comunicazione per presentare le proprie realtà ed iniziative.



Il vantaggio per i Soci

Le agevolazioni previste dal pacchetto Soci BCC Alta Brianza comprendono:

1.

Conto corrente “Conto Soci BCC Alta Brianza - classe 100”: conto corrente riservato alle persone fisiche, può essere anche cointestato, e riserva condizioni esclusive ai Soci. Ogni Socio ha diritto ad un solo conto con la classe 100.

2.

Mutuo ipotecario per l'acquisto, ristrutturazione e costruzione dell'abitazione principale “Soci BCC” con condizioni agevolate rispetto alla Clientela ordinaria per quanto riguarda le spese istruttoria pratica, lo spread e il tasso di interesse minimo.

3.

Mutuo ipotecario Soci BCC Cap e Floor con condizioni agevolate rispetto alla Clientela ordinaria per quanto riguarda le spese istruttoria pratica e lo spread.

4.

Servizi di Pagamento:

- Canone annuo gratuito Carta di Credito Cooperativo Socio
- Canone annuo gratuito carta di debito nazionale BCC CASH (circuito Bancomat/Pagobancomat) e internazionale (circuito Maestro).
- Canone annuo gratuito carta prepagata Socio.

5.

Commissioni su operazioni in titoli:

- riduzione 50% su titoli di stato e obbligazioni;
- riduzione 60% obbligazioni Italia ed EUR;
- riduzione 28,5% su azioni e warrant.

Metrica mutualistica INDICATORI DI DEMOCRAZIA INTERNA RIFERITI AI SOCI

INDICATORE DI INFORMAZIONE

È un semplice segnalatore di presenza di qualche forma strutturata di informazione ai soci. Si può trattare di una newsletter cartacea, elettronica, di appuntamenti periodici presso la propria sede, di spazi informativi all'interno di giornali locali o su di un sito web.

VARIABILI: Presenza o meno di forme strutturate di informazione a soci.

RISULTATO: **SI**

INDICATORE ADOZIONE REGOLAMENTO ASSEMBLEARE

Nel processo di revisione della governance della BCC attivato dal nuovo Statuto-tipo, assume particolare rilievo la coerenza tra questo e il regolamento che disciplina la gestione delle assemblee della cooperativa.

VARIABILI: Adozione o meno del regolamento assembleare tipo.

RISULTATO: **SI**

Metrica mutualistica INDICATORI DI MUTUALITA' INTERNA RIFERITI AI SOCI

INDICATORE PRESIDIO ORGANIZZATIVO DELLE ATTIVITA' CON E PER I SOCI

L'indicatore misura l'investimento della banca per le attività dedicate ai soci. In tale voce rientreranno sia i costi diretti (eventi, sistemi di comunicazione, ecc.) sia quelli indiretti (attribuzione di ore /lavoro del personale dedicato, eventuali quote di spese per spazi adibiti, ecc.).

FORMULA: Spese totali per attività dedicate ai Soci / Costi operativi

106.053,99 / 13.316.721 = 0,00796

INDICATORE MUTUALITA' IMPIEGHI

Classico indicatore, utilizzato anche nell'attività di vigilanza cooperativa, di misurazione della mutualità interna.

FORMULA: Impieghi verso soci / Crediti verso clientela

274.174.684 / 499.177.680 = 0,5492

Metrica mutualistica INDICATORE DI PARI OPPORTUNITA' PER I GIOVANI SOCI

INDICATORE GIOVANI SOCI

Indicatore che monitora la presenza di giovani nella compagine sociale di una banca.

FORMULA: (Nr Soci con meno di 35 anni / Nr Soci) * 100

(272 / 2.550) * 100 = 11%

6.

Fondi Comuni di Investimento:

Commissioni di sottoscrizione:

- riduzione 50% su fondi BCC Risparmio&Previdenza;
- riduzione 20% su fondi altri gestori.

7.

Cassette di sicurezza/armadi blindati

- riduzione 25% sul canone annuo.

8.

Sì'Cura Società di Mutuo Soccorso dell'Alta Brianza

Quote associative annuali agevolate e pari a:

- 10,00 euro per Soci fino a 30 anni compiuti;
- 25,00 euro per Soci di età superiore a 30 anni;
- 20,00 euro per Soci coniugi di Soci Sì'Cura di età superiore a 30 anni.

Gli amministratori



Il Consiglio di Amministrazione al 31/12/2012 è composto da 10 membri, eletti nell'Assemblea Ordinaria dei Soci tenutasi nel 2012 ed in carica sino al 2014 (triennio 2012-2014).

Nel corso del 2012 ha lasciato il CdA il Consigliere Dott. Marco Cazzaniga.

NOMINATIVO	CARICA	COMUNE DI RIFERIMENTO	PROFESSIONE
Giovanni Pontiggia	Presidente del CdA e del Comitato Esecutivo, membro della Commissione Sociale e Formazione Identitaria	Alzate Brianza	Imprenditore
Giuseppe Rigamonti	Vice Presidente, membro del Comitato Esecutivo, membro della Commissione Sociale e Formazione Identitaria	Erba	Imprenditore
Antonio Molteni	Membro del Comitato Esecutivo, membro della Commissione Logistica	Eupilio	Pensionato
Giuliano Sala	Membro del Comitato Esecutivo, membro della Commissione Sociale e Formazione Identitaria	Erba	Avvocato
Franco Amati	Membro della Commissione Sociale e Formazione Identitaria	Alzate Brianza	Imprenditore
Marco Cazzaniga	Consigliere in carica sino al 22/10/12	Costa Masnaga	Imprenditore
Adele Balloni	Consigliere	Alzate Brianza	Imprenditrice
Carlo Farina	Membro della Commissione Sociale e Formazione Identitaria	Erba	Imprenditore
Luigi Sabadini	Membro del Comitato Esecutivo	Airuno	Imprenditore
Alberto Sala	Consigliere in carica sino al 14/01/2013	Lurago d'Erba	Libero professionista commercialista
Stefano Motta	Consigliere	Calco	Avvocato

Nel 2012 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 25 volte mentre il Comitato Esecutivo, nominato dal Consiglio di Amministrazione e composto dal Presidente, dal Vice Presidente e da 3 consiglieri, si è riunito 13 volte.

Metrica mutualistica **INDICATORI DI DEMOCRAZIA INTERNA RIFERITI AI SOCI**

EQUILIBRIO TRA RINNOVAMENTO - STABILITA' AMMINISTRATORI

Si tratta di un indicatore di "anzianità" media del Consiglio di Amministrazione della banca.

FORMULA: Media del numero dei mandati per i membri del Cda, calcolata in funzione di due variabili: Numero dei mandati svolti per ciascuno dei consiglieri, incluso quello in corso, Numero dei consiglieri.

*Somma dei mandati / Nr Consiglieri = **49 / 11 = 4,45***

I membri del Consiglio di Amministrazione frequentano costantemente seminari formativi a loro dedicati nell'ambito del percorso predisposto da Federcasse e dalla Federazione Lombarda al fine di accrescere le competenze e le conoscenze specialistiche in materia bancaria ed acquisire la consapevolezza del ruolo di amministratore, ottenendo i relativi crediti formativi. I corsi del 2012 hanno riguardato le seguenti tematiche:

- normativa sui costi bancari;
- normativa sulla trasparenza: elementi innovativi ed impatto sulla struttura;
- antiriciclaggio: responsabilità ed impatti derivanti dall'applicazione della normativa;
- d. lgs. 231/2001: la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche;
- conflitti di interesse e parti correlate;
- l'identità cooperativa ed il ruolo dell'amministratore della BCC (workshop introduttivo per neo amministratori);
- la valutazione del merito di credito e il ruolo del Cda;
- formazione identitaria: progetto Coopernico.

Gli amministratori hanno inoltre preso parte al Convegno annuale della Federazione Lombarda delle BCC svoltosi il 20 ottobre a Pacengo di Lazise, dal titolo **"Non ci resta che crescere - La finanza, il mercato e la mutualità"**.

La Commissione Sociale e Formazione Identitaria

Ha il compito di valutare le domande di ammissione a Socio pervenute all'Area Sociale ed Istituzionale, verificando la sussistenza dei necessari requisiti previsti dallo Statuto Sociale, dal Regolamento Soci e dalle leggi in vigore, nonché di valutare le iniziative per Soci e Clienti. Ha compiti di esame, ma non deliberativi su:

- pubblicità / sponsorizzazioni;
- beneficenza;
- manifestazioni sociali;
- pubblicazioni.

Nel corso del 2012 si è riunita 5 volte.

La Commissione Logistica - Spese Investimenti

Ha il compito di esaminare tutte le problematiche di natura tecnica e amministrativa connesse agli immobili di proprietà o in uso alla BCC e alla controllata Immobiliare Alta Brianza - Alzate Brianza srl e di tutti gli investimenti. Valuta, altresì, la scelta e l'allestimento di nuove filiali e/o i trasferimenti di quelle in essere, nonché la corrispondenza delle spese di investimento previste dal piano investimenti. Un componente della Commissione partecipa ai lavori dell'Immobiliare Alta Brianza - Alzate Brianza srl. Si riunisce su richiesta del Direttore Generale ed è composta da tre Consiglieri, di cui uno membro del Comitato Esecutivo.

Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea 2012 per il triennio 2012-2014, si è riunito nel corso dell'anno 20 volte, oltre alla presenza durante le sedute del CdA e del Comitato Esecutivo.

Composizione Collegio Sindacale

NOMINATIVO	CARICA	PROFESSIONE
Domenico Benzoni	Presidente del Collegio Sindacale	Libero professionista commercialista
Gianmarco Mogavero	Sindaco	Libero professionista commercialista
Marco Torres	Sindaco	Libero professionista commercialista

Anche i membri del Collegio Sindacale frequentano costantemente la formazione a loro dedicata acquisendo i relativi crediti formativi.



> ***I Clienti***



La BCC, sempre attenta alle esigenze e alla soddisfazione della propria clientela, offre servizi e prodotti innovativi e adeguati alle nuove richieste delle famiglie e delle imprese.

I dati relativi alla raccolta sono così suddivisi per tipologia di clientela:

TIPOLOGIA CLIENTI	NR.	%	RACCOLTA	%
Consorzi e cooperative	60	0,46%	9.151.994	1,74%
Ditte individuali e professionisti	609	4,64%	13.679.074	2,60%
Enti, Ammin. Pubbliche, Associazioni	560	4,27%	33.272.291	6,32%
Privati	10.999	83,85%	391.511.409	74,42%
Società di capitali	522	3,98%	67.584.700	12,85%
Società di persone	368	2,81%	10.852.412	2,06%
TOTALE	13.118	100,00%	526.051.880	100,00%

Per quanto concerne la clientela d'impiego si evidenzia con un maggior numero di clienti il settore privato, anche se in termini di valore è preponderante il settore relativo alle società di capitali.

TIPOLOGIA CLIENTI	NR.	%	IMPIEGHI	%
Consorzi e cooperative	38	0,87%	20.822.811	4,16%
Ditte individuali e professionisti	597	13,67%	30.780.584	6,14%
Enti, Ammin. Pubbliche, Associazioni	81	1,85%	12.539.787	2,50%
Privati	2.478	56,73%	143.885.729	28,72%
Società di capitali	644	14,74%	220.327.544	43,98%
Società di persone	530	12,13%	72.639.463	14,50%
TOTALE	4.368	100,00%	500.995.918	100,00%

Relativamente ai finanziamenti erogati nell'anno si riassumono di seguito le varie forme tecniche d'impiego con relativi aumenti assoluti e percentuali.

Attività Commerciale al 31/12/2012				
VOLUMI	2012	2011	Delta	Delta %
Aperture di credito in conti correnti	57.264.098	51.840.287	5.423.811	10,46%
Conti anticipi e portafoglio	52.667.430	56.314.673	- 3.647.243	- 6,48%
Mutui	351.391.301	351.217.275	174.026	0,05%
Esteri	9.480.153	9.971.884	- 491.731	- 4,93%

Metrica mutualistica INDICATORI DI OPERATIVITA' BANCARIA

RECLAMI DA CLIENTI

L'indicatore rileva la "coda sinistra" della distribuzione del livello di soddisfazione dei clienti, ovvero i casi di insoddisfazione che inducono i clienti a formulare reclami verso la banca.

FORMULA: $1 - (\text{Numero reclami} / \text{Numero clienti})$

$1 - (8 / 15.329) = 0,9995$

INDICATORE ESITI POSITIVI PER RECLAMI DA CLIENTI

Indicatore complementare al precedente, misura quanti, tra i reclami pervenuti nell'esercizio, sono stati risolti con soddisfazione del cliente.

Formula: $\text{Numero reclami con esito positivo} / \text{Numero reclami}$

$3 / 8 = 0,375$

INDICATORE DI LEVA

L'indicatore misura quanto la banca utilizza la leva patrimoniale per concedere crediti alla clientela.

FORMULA: $\text{Crediti verso clientela} / \text{Patrimonio di base}$

$499.177.680 / 69.063.621 = 7,2278$

INDICATORE DI FLESSIBILITA' RETE

L'indicatore mira a sintetizzare l'attenzione della banca per le esigenze della clientela, con particolare riferimento agli orari di apertura degli sportelli.

FORMULA: $\text{Sportelli con apertura oltre orario standard o differenziata} / \text{Numero sportelli totali}$

$3 / 16 = 0,1875$

INDICATORE REDDITIVITA' DEI SERVIZI

L'indicatore misura, a parità di altre condizioni, la capacità della banca di remunerare al meglio i servizi erogati alla clientela.

Formula: $\text{Commissioni nette} / \text{Totale attivo}$

$3.564.641 / 701.150.903 = 0,0051$

Numerose sono state le iniziative a sostegno della propria clientela, alcune di queste già consolidate da anni, altre di nuova creazione per rispondere alle richieste contingenti.

Buona Impresa!



Buona Impresa! è un'iniziativa del Credito Cooperativo rivolta ai giovani che vogliono fare impresa. Grazie ad una serie di accordi stipulati a livello nazionale con Confcooperative e Rete Imprese Italia e il coinvolgimento di Confidi per le garanzie, le BCC sono in grado di offrire ai giovani prodotti innovativi e dedicati, al fine di affiancarli nello sviluppo di nuove attività.

La Banca ha scelto di aderire a questa iniziativa al fine di poter garantire ai propri giovani strumenti che vanno dal mutuo al leasing, dal factory all'advisory per il passaggio generazionale e all'internazionalizzazione. Il prodotto principale che viene offerto è il **Mutuo Buona Impresa! Prodotto per lo start up di giovani imprese**, che presenta le seguenti caratteristiche:

- Preammortamento fino a 12 mesi;
- Durata massima fino a 60 mesi (oltre preammortamento);
- Importo massimo finanziabile 100.000 euro.

I giovani imprenditori che usufruiranno di questa opportunità avranno inoltre garantiti i seguenti servizi:

- consulenza nello sviluppo dell'idea imprenditoriale;
- guida nella redazione del business plan per la successiva presentazione in banca;
- incontri di verifica, almeno due in un anno, per i primi 24 mesi di vita del progetto.

Mutui casa per giovani coppie

Per dare un concreto aiuto alle giovani coppie che vogliono acquistare casa, la Banca ha scelto di stipulare una Convenzione con Finlombarda che assegna un contributo in conto interessi per abbattere il costo complessivo dell'operazione di finanziamento della prima casa. Per poterne beneficiare i soggetti destinatari devono essere in possesso delle seguenti caratteristiche:

- aver contratto o contrarre matrimonio nel periodo compreso tra il 01/06/2012 ed il 31/05/2013;
- non aver ancora compiuto i 36 anni alla data di presentazione della domanda;
- avere un Indice di Situazione Economica Equivalente (ISEE) non inferiore a € 9.000 e non superiore a € 35.000;
- essere residenti in Lombardia da almeno 5 anni;
- non aver usufruito di agevolazioni per le stesse finalità;
- non possedere altro alloggio nel territorio lombardo.

L'agevolazione si concretizza nell'abbattimento degli interessi pari a 200 bps calcolato sulla base di un piano di ammortamento di un mutuo a 20 anni, di importo massimo di € 150.000 con un tasso di riferimento indicizzato euribor o IRS maggiorati di uno spread stabilito dalla Banca. La Banca riconosce prorata al beneficiario l'agevolazione in corrispondenza di ciascuna scadenza prevista nel contratto di mutuo ipotecario per la durata massima di 5 anni.

Moratoria PMI

Nel 2012 è proseguito l'impegno della BCC a favore delle PMI sulla base di quanto contenuto nell' Avviso Comune sottoscritto in data 3 agosto 2009 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'ABI e le altre Associazioni di Rappresentanza delle Imprese per dare respiro finanziario alle Piccole e Medie Imprese in difficoltà nell'attuale congiuntura.

Gli interventi hanno riguardato la sospensione del pagamento della quota capitale delle rate di mutuo, la proroga delle scadenze del credito a breve termine relativamente alle operazioni di anticipazione crediti e la sospensione del pagamento della quota capitale dei canoni di leasing. Le operazioni complessive effettuate sono state 51 per un totale di capitale sospeso pari ad euro 1.583.623,25.

Moratoria famiglie

La BCC Alta Brianza nel 2012 ha continuato ad aderire al "Piano famiglie" approvato dall'ABI, per estendere le misure già in atto a sostegno dei nuclei che, a causa della crisi o di altri eventi, hanno visto ridursi la loro capacità di rimborso. Le operazioni complessive sono state 3 per un totale di capitale sospeso pari a € 9.637,77.

Finanziamenti con cassa depositi e prestiti

La BCC Alta Brianza ha continuato ad erogare alle piccole e medie imprese finanziamenti con fondi messi a disposizione dalla Cassa Depositi e Prestiti per investimenti da realizzare o in corso di realizzazione, ovvero concessi per esigenze di incremento del capitale circolante, anche nella forma di leasing finanziari. Le operazioni effettuate sono state 33 per un totale di 3.869.000,00 euro.

Anticipi cassa integrazione

Gli Interventi relativi agli anticipi di cassa integrazioni guadagni straordinaria sono stati complessivamente 91 per un totale di € 357.000,00.

Accordo con Ance Lecco per Mutui Fondiari

La Banca, al fine di incentivare e facilitare l'acquisto di nuovi immobili tramite iniziative congiunte con associazioni di categoria si è resa disponibile a finanziare soggetti privati che intendono acquistare un immobile residenziale nuovo da un'impresa costruttrice iscritta all'Ance Lecco, con una quota di finanziamento sino alla concorrenza del 100% del valore a rogito dell'immobile stesso.

Mutuo Chirografario per il pagamento IMU aziendale

La Banca, al fine di agevolare il pagamento dell'Imu ha realizzato una nuova tipologia di finanziamento rivolto alle aziende e alle ditte individuali, anche non clienti, per il pagamento dell'IMU relativo ad immobili ad uso commerciale, artigianale ed industriale.

L'importo finanziabile è di minimo 5.000 euro fino ad un massimo di 50.000 euro, con rate mensili per la durata massima di 6 mesi.

L'agenzia assicurativa dell'Alta Brianza

A due anni dall'inaugurazione l'Ufficio Assicurativo della Banca ha ottenuto ottimi risultati. Oggi è in grado di offrire tutte le tipologie assicurative che il mercato dispone. Non solo, ma anche prodotti di notevole livello, con garanzie di alto profilo. Polizze dedicate alla famiglia: casa, infortuni, malattia, RCAuto, viaggi, e polizze dedicate alle piccole e medie imprese per la tutela del patrimonio e dell'attività. Una particolare attenzione è inoltre riservata ai Soci che godono di tariffe agevolate rispetto alla clientela ordinaria. L'ufficio si avvale della collaborazione di due persone che da anni operano nel campo assicurativo, che garantiscono la qualità dei prodotti offerti ma soprattutto la rispondenza alle effettive esigenze della clientela.

Alcuni esempi dei prodotti offerti

Aziende	Privati
PROTEZIONE FABBRICATO	 --- Persona SOCIO IN SALUTE BCC PRO SALUTE INFORTUNI SALUTE PROTEZIONE MUTUO PROTEZIONE PRESTITO CPI MUTUI STOCK DOMICILIAZIONI PROTETTE FORMULA PERSONA
FORMULA FOTOVOLTAICO	 --- Trasporti FORMULA AUTO
BCC PRO AGRICOLTURA	 --- Patrimonio FORMULA DOMUS FORMULA FOTOVOLTAICO FORMULA VITA PRIVATA
BCC PRO AGRITURISMO	
BCC PRO	

Metrica mutualistica

INDICATORI DI SVILUPPO LOCALE RIFERITI AI CLIENTI

INDICATORE LA BANCA DELLE MICROIMPRESE

È nella tradizione delle BCC finanziare prevalentemente le piccole imprese. Questo indicatore si riferisce in particolare alla categoria delle microimprese, e tra di esse, alle famiglie produttrici, di cui si calcola la quota di portafoglio. Le famiglie produttrici sono quelle con fino a 5 addetti.

FORMULA:

(Impieghi alle famiglie produttrici / Impieghi totali lordi) * 100

(29.259.656 / 515.459.861) * 100 = 5,68%

INDICATORE LA BANCA DEGLI ARTIGIANI

Indicatore che misura quanto del portafoglio impieghi della BCC è riferibile alle imprese artigiane, tradizionalmente tra i principali clienti delle banche cooperative.

FORMULA:

(Impieghi alle imprese artigiane / Impieghi totali lordi) * 100

(19.717.107 / 515.459.861) * 100 = 3,83%

INDICATORE LA BANCA DEI COMMERCianti

Indicatore che misura quanto del portafoglio impieghi della BCC è riferibile alle imprese operanti nel settore del commercio.

FORMULA:

(Impieghi alle imprese del commercio / Impieghi totali lordi) * 100

(35.673.464 / 515.459.861) * 100 = 6,92%

INDICATORE LA BANCA DELLE PICCOLE IMPRESE

Indicatore da leggere insieme al numero 1 (famiglie produttrici, ossia imprese fino a 5 addetti). L'indicatore calcola quanta parte del portafoglio impieghi delle BCC è riferibile alle imprese che hanno fino a 20 addetti.

FORMULA:

(Impieghi alle imprese minori / Impieghi totali lordi) * 100

(68.572.389 / 515.459.861) * 100 = 13,30%



1984 > Il Ministro Giovanni Gorla inaugura la nuova sede di Alzate Brianza

La comunità



Nel corso del 2012 la Banca ha proseguito la sua attività di sostegno alle richieste e necessità locali attraverso forme di beneficenza.

BENEFICIARI IMPORTO		
ENTI E ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO PER IMPEGNI PLURIENNALI	€	81.000,00
ASSOCIAZIONI SPORTIVE	€	8.500,00
ASSOCIAZIONI CULTURALI E RICREATIVE	€	17.700,00
ORGANIZZAZIONI AD ATTIVITA' SOCIALE	€	20.500,00
ORGANIZZAZIONI DI FORMAZIONE E ISTRUZIONE	€	11.800,00
ORGANIZZAZIONI VARIE	€	8.351,21
EVENTI SOCIALI	€	49.514,29
BORSE DI STUDIO	€	2.000,00
MUTUA SICURA	€	13.000,00
PREMIO CARLO ROSSINI	€	1.500,00
TOTALE UTILIZZO FONDO BENEFICENZA	€	215.293,50

Rendicontazione fondo beneficenza

BENEFICENZA PLURIENNALE	PAESE
FONDAZIONE IDA PARRAVICINI DI PERSIA ONLUS	ALBESE CON CASSANO
PARROCCHIA SS COSMA E DAMIANO	AIRUNO
PARROCCHIA SS PIETRO E PAOLO	ALZATE BRIANZA
AZIENDA SPECIALE DEL COMUNE DI ALZATE BRIANZA	ALZATE BRIANZA
SCUOLA DELL'INFANZIA "ASILO VIDARIO"	ALZATE BRIANZA
ASSOCIAZIONE NOI GENITORI SOC. COOP. ONLUS	ERBA
PARROCCHIA S. MARIA ANNUNCIATA	PONTE LAMBRO
CROCE ROSSA ITALIANA	LIPOMO
CROCE ROSSA ITALIANA	MONTORFANO
A.S. PONTELAMBRESE	PONTELAMBRO
CASA AMICA SOC. COOP. SOCIALE	MERATE

BENEFICENZA ANNUALE	PAESE
A.S.D. ASSOCIAZ. SPORTIVA DILETTANT. CDG	ERBA
AISM	COMO
AMICI DEL BOWLING	OLGIATE MOLGORA
ASD ATLETICA ERBA	ERBA
ASD SHUNKUKAI BRIANZA	ALZATE BRIANZA
ASILO INFANTILE FRANCESCO CORNELIO	EUPILIO
SCUOLA DELL'INFANZIA "ASILO VIDARIO"	ALZATE BRIANZA
ASSOCIAZIONE NAZIONALE AUTIERI D'ITALIA	COMO
ASSOCIAZIONE ANCORA ONLUS	PONTE LAMBRO
ASSOCIAZIONE DE-SIDERA ONLUS	COMO
ASSOCIAZIONE FABIO SASSI	MERATE
ASSOCIAZIONE ORNICOLTORI COMENSE	NOVEDRATE
ASSOCIAZIONE SCI-VIAS	CANTU'
AUSER	OLGIATE MOLGORA
AVIS COMUNALE AIRUNO	AIRUNO
BANCO DI SOLIDARIETA'	COMO
BASKET TAVERNERIO	TAVERNERIO
BINARIO PER L'AFRICA OLGIATE	MOLGORA
BOCCIOFICA CRAL BRIVIO	BRIVIO
BOCCIOFILA GALETTI	ALZATE BRIANZA
CENTRO CULTURA SCIENTIFICA A. VOLTA	COMO
CENTRO CULTURALE PAOLO VI COMO	COMO
CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE	COMO
CHIAVE DI VOLTA	COMO
CHO COMO EMATOLOGY AND ONCOLOGY	COMO
COMUNE DI ALZATE BRIANZA	ALZATE BRIANZA
CONSULTORIO FAMILIARE LA CASA ONLUS	ERBA
CORO LARIO	COMO
CORPO MUSICALE G. VERDI	ANZANO DEL PARCO
FONDAZIONE COMASCA ONLUS	COMO

BENEFICENZA ANNUALE	PAESE
FONDAZIONE FABIO CASARTELLI	ALBESE CON CASSANO
GRUPPO BRIANZA NORD	ALZATE BRIANZA
GRUPPO FOLCLORISTICO I BEJ	ERBA
GRUPPO NIBIONNO IN FESTA	NIBIONNO
GRUPPO SPORTIVO ROVENNESE	CERNOBBIO
IL GIRASOLE ONLUS	DOLZAGO
IL LAMPIONE COMPAGNIA TEATRALE	AROSIO
PARROCCHIA S. ANDREA FABBRICA DURINI	ALZATE BRIANZA
PARROCCHIA SS. COSMA E DAMIANO	AIRUNO
PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO	ALZATE BRIANZA
PARSIFAL COOPERATIVA SOCIALE	COMO
POOL VOLLEY ALTA BRIANZA	ALZATE BRIANZA
PRO LOCO ANZANO	ANZANO DEL PARCO
COMUNE DI OLGIATE MOLGORA	OLGIATE MOLGORA
SHARKS MONZA	MONZA
SICURA SMS	ALZATE BRIANZA

Premio in memoria di Carlo Rossini

Concorso per la migliore idea imprenditoriale

Una guida per i giovani, sempre aperto al confronto e a reinventare il lavoro verso le nuove forme di sviluppo dell'impresa cooperativa, a lui tanto cara, con uno sguardo al passato ed alla storia della Banca, che è stata anche la sua. Carlo Rossini, uno dei più stimati collaboratori, nonché Socio, scomparso nel 2011, ha contribuito nella sua carriera lavorativa alla formazione di numerosi dipendenti.

La Banca ha così scelto di ricordarlo attraverso l'istituzione del **Concorso per la migliore idea imprenditoriale**, con l'obiettivo di premiare la nascita di imprese e idee innovative e di stimolare la creatività dei giovani.

Il premio, del valore di 1.500 euro e riservato ad un giovane di età compresa tra i 18 ed i 25 anni residente nelle Province di Como e di Lecco, è stato consegnato in occasione della Festa del Socio svoltasi il 15 dicembre 2012 presso il Teatro Sociale di Como.

Vincitrice dell'edizione 2012 la giovane Maria Laura Beretta di Albese con Cassano, per il progetto Touri-smart finalizzato alla gestione centralizzata di piccole realtà ricettive del territorio.





Centro di cultura scientifica Alessandro Volta

Il Centro di Cultura Scientifica rappresenta una realtà originale nel panorama italiano e internazionale nonché un'eccellenza del territorio comasco. Unisce a un'intensa attività di organizzazione di scuole, seminari e convegni scientifici una funzione di collegamento tra il mondo accademico e della ricerca e il tessuto culturale, economico e sociale del territorio.

La Banca, da sempre vicina ai giovani studenti, ha voluto sostenere la realizzazione del Concorso **"Riscopri Alessandro Volt@"**, istituito dal Centro Culturale in collaborazione con l'Università degli studi dell'Insubria.

Ideato con l'obiettivo di incrementare la visibilità e favorire l'utilizzo del materiale dedicato ad Alessandro Volta disponibile nel Web, il concorso ha interessato gli studenti iscritti alle Scuole Secondarie e Primarie di Primo e Secondo Grado della Provincia di Como i quali hanno avuto la possibilità di cimentarsi in progetti multimediali, iniziative propagandistiche e virali, nonché di collaborazione tra i diversi Istituti, anche esteri.

Ai due migliori elaborati sono stati assegnati due premi di 2.500 euro così suddivisi: 1.500 euro per gli studenti autori dell'elaborato e 1.000 per l'istituto di riferimento.

Il 15 dicembre 2012 sono stati proclamati i vincitori del Concorso "Riscopri Alessandro Volt@"

MENTIONE SPECIALE

Liceo scientifico "Paolo Carcano"

DOCENTE: Maristella Galeazzi

AUTORE: Lorenzo Bernaschina

Per aver realizzato un'applicazione per telefono mobile (APP).

MOTIVAZIONE: utilizzo di linguaggi e media moderni, adatti a interessare e coinvolgere anche il pubblico più giovane.

1° PREMIO EX-AEQUO

Liceo Classico "Alessandro Volta"

DOCENTE: Loredana Mattalia

AUTORI: Fabiola Belli, Federica Bellini, Valentina Crippa, Viola Gennaro ed Enea Caccia (Liceo Giovio).

Per aver realizzato un filmato.

MOTIVAZIONE: efficace e ironica rappresentazione dei vantaggi delle pile, una delle applicazioni più diffuse e popolari della Pila voltaica, primo dispositivo per la produzione di corrente elettrica.

Liceo Scientifico "Tolomeo Gallio"

DOCENTE: Massimo Di Salvatore

AUTORE: Claudio Benedetti

Per aver realizzato una pièce teatrale e un'intervista.

MOTIVAZIONE: nelle forme comunicative antiche della commedia e del dialogo, una brillante rappresentazione dei fondamentali contributi scientifici di Volta (e Galvani), che può tradursi in efficace veicolo di moderna comunicazione su Youtube e altri media attuali.





Progetto legalità

Il Progetto legalità, organizzato dal Comune di Olgiate Molgora, ha visto la Banca impegnata in prima linea nel sostegno all'ambiziosa iniziativa di approfondimento e diffusione di tematiche legate alla mafia e all'illegalità, per favorire la formazione di una vera e propria coscienza della legalità.



La grande partecipazione di spettatori, oltre 3000, alle quattro conferenze che si sono svolte a Olgiate Molgora, Casatenovo, Oggiono e Merate, ha premiato la volontà degli organizzatori e contribuito a radicare in Brianza la consapevolezza che la conoscenza contrasta le mafie.

Tra il pubblico i tanti i giovani presenti, sia studenti medi che universitari, hanno colto l'occasione per comprendere alcuni nodi oscuri della storia italiana recente e attuale grazie alla partecipazione di illustri relatori:

Giancarlo Caselli, Procuratore della Repubblica di Torino;

Pietro Grasso, Procuratore Nazionale Antimafia;

Nando Dalla Chiesa, Scrittore e Sociologo;

Alberto Nobili, Procuratore Aggiunto di Milano;

Salvatore Bellomo e **Walter Mapelli**,
Sostituti Procuratori di Monza.

A chiusura della prima edizione del progetto si è tenuta una giornata sportiva benefica con la partita fra Nazionale Magistrati e Nazionale Calcio TV, finita in pareggio, e quella fra i gruppi sportivi giovanili di Olgiate Molgora e di Merate, nonché un concerto dei Jazz Lag e dei Doc Brown.

L'incasso degli eventi è stato destinato ad associazioni che riqualificano le proprietà confiscate ai boss mafiosi.

Una comunità che dona certezze ai propri figli

- Annunciata di Como,
- Azalea,
- Gaudium Vitae,
- Il Manto,
- Il Quartiere - Opera Don Guanella,
- La Grande Casa,
- La Grande Corte - Opera Don Guanella,
- Ozanam,
- Questa Generazione,
- Radici e Ali,
- Scuola Steineriana,
- Villa Padre Monti.

- **autonomia:** favorire l'ingresso nel mercato del lavoro di giovani con problematiche sociali e scolastiche; avviamento all'autonomia abitativa per ragazzi che escono dalla comunità;
- **famiglia:** percorsi di accompagnamento per adulti volti a far prendere loro coscienza del proprio ruolo di genitori e a migliorare il rapporto con i propri figli; offrire una casa a famiglie che hanno perso alloggio e lavoro;
- **minori:** educare le nuove generazioni e sostegno nello studio per contrastare la dispersione scolastica.

- Gianluca Zambrotta,
- Pietro Vierchowod,
- Roberto Galia,
- Simone Braglia,
- Andrea Ardito,

[illegible]

Terremoto Emilia

La Banca ha aderito all'iniziativa nazionale di raccolta fondi promossa da Federcasse e denominata **"Emergenza Terremoto in Emilia"** promuovendo presso i propri Soci e Clienti la donazione di fondi da destinare alle popolazioni colpite dal sisma attraverso un conto corrente dedicato presso Iccrea Banca.

Gli Amministratori e i dipendenti che hanno donato euro 5.102,42 hanno inoltre partecipato all'iniziativa **"Rimettiamola in forma"**, nata su impulso delle Federazioni Locali dell'Emilia Romagna e della Lombardia, ed in collaborazione con il Consorzio Parmigiano Reggiano e il Consorzio Grana Padano, riguardante l'acquisto solidale dei prodotti, con l'obiettivo di dare un contributo concreto ai produttori agricoli delle aree colpite dal terremoto.

L'iniziativa si è concretizzata mediante l'acquisto di confezioni di Parmigiano Reggiano e Grana Padano provenienti dalle forme danneggiate e dunque non stoccabili, per un totale di 516 kg.

Nel mese di dicembre la Banca ha accolto l'invito dal Comune di Como a sostenere l'iniziativa **"Como aiuta Crevalcore"** attraverso l'apertura di un conto corrente dedicato alla raccolta fondi da destinare alla ricostruzione della palestra della Scuola Primaria di Crevalcore, piccolo comune dell'Emilia duramente colpito dal terremoto.

Sono stati raccolti in totale 7.600,00 euro.



Microcredito

La Banca continua a seguire l'evoluzione del progetto Microfinanza Campesina promosso dal Credito Cooperativo a favore di Codesarollo e delle piccole banche di villaggio dell'Ecuador.

Nel settembre 2009 la Cooperativa Agricola e di Credito di Chaupiloma, che è stata sostenuta dalla BCC Alta Brianza, aveva un Patrimonio di 9.096 \$ che oggi è arrivato a 61.000 \$, gli impieghi (soprattutto in agricoltura) da 79.000 \$ a 259.000 \$, la raccolta di risparmio da 66.500 \$ a 295.000 \$.

I Soci sono passati da 299 del settembre 2009 a 425, 221 uomini, 198 donne e 6 organizzazioni cooperative/associazionistiche. La sede della cooperativa inaugurata solo tre anni fa si è ampliata e oggi ospita anche un centro di raccolta di latte in forma Cooperativa e un centro di essiccazione di granaglie.

La Banca ha inoltre aderito al progetto di capitalizzazione di Codesarollo, avviato nel settembre 2009

dalla Fondazione Tertio Millennio, la onlus del Credito Cooperativo, che si pone l'obiettivo di capitalizzare Codesarollo, la banca di secondo livello in Ecuador e un centinaio di banche di villaggio ad essa aderenti.

La Banca ha partecipato in passato anche al progetto Argentina promosso dal Credito Cooperativo italiano e che si pone l'obiettivo di sostenere la rinascita di un sistema di casse cooperative argentine attraverso attività di formazione ed assistenza tecnica.

La partecipazione all'iniziativa si è concretizzata attraverso l'adesione della Banca al CIACC, il Centro Internazionale di Assistenza al Credito Cooperativo, un'associazione non-profit con ufficio a Buenos Aires che funge da braccio operativo del progetto. Scopo del CIACC è quello di "promuovere azioni che favoriscano la diffusione della finanza solidale e la crescita del movimento del credito cooperativo, in quanto strumenti di sviluppo delle comunità che mettono al centro la persona, in un'ottica di solidarietà e partecipazione democratica.



Le sale riunioni

La Banca, da alcuni anni, mette a disposizione gratuita degli enti e delle associazioni del territorio, le proprie sale riunioni. Tre sono le strutture disponibili:



- La **Sala Pierluigi Maggi**, presso la sede di Alzate Brianza, dotata di 99 posti, reception, schermo, sistema video e audio ed ampio parcheggio;



- La **Sala riunioni presso ABLife**, sempre ad Alzate Brianza, dotata di 50 posti, sistema audio e video;



- La **sala riunioni presso la sede distaccata di Oggiono**, dotata di 99 posti, bar, reception, sistema audio/video.

Nel corso del 2012 sono pervenute 30 richieste di utilizzo delle sale per convegni, mostre e corsi di formazione, per un totale di giorni di utilizzo pari a 270.



Nel corso del 2012 è proseguita l'attività di Sicura la Società di Mutuo Soccorso costituita nel 2009 per volontà della Banca e riservata ai Soci e Clienti. I prodotti mutualistici offerti, in linea con i fini istituzionali di SI'CURA ed in piena aderenza alla Legge n. 3818, sono i seguenti:

- Servizi sanitari di emergenza collegati alla Carta MutuaSalus;
- Diarie per ricovero in istituti di cura pubblici e privati;
- Rimborsi per visite mediche specialistiche presso Convenzionati;
- Rimborsi per esami ed accertamenti presso Convenzionati;
- Rimborsi per terapie e cure termali presso Convenzionati;
- Sussidi alla famiglia.

Nel corso dell'anno sono state incrementate le convenzioni con centri polispecialistici a livello locale e a livello sanitario, grazie anche alla consulenza del Comipa, il Consorzio Nazionale delle Mutue al quale Sicura aderisce.

Il bilancio di esercizio al 31/12/2012 evidenzia un avanzo di esercizio di Euro 9.192,14. Nel 2012 sono pervenute, esaminate ed accolte n. 15 domande di ammissioni e il numero dei Soci attivi a fine anno è pari a 768. Sono stati erogati complessivamente € 3.225,16 quali sussidi alle famiglie, diarie di ricovero e rimborsi spese mediche.

Il **"Progetto salute 2012"** ha visto la realizzazione di alcuni incontri formativi di sensibilizzazione e di prevenzione di alcune patologie per impedire o ridurre il rischio di malattie, riguardanti le seguenti tematiche:

- **"La corretta alimentazione = fegato e cuore sani"**
- **"Le forme di disagio nell'epoca contemporanea: dalla teoria alla cura"**
- **"L'osteoporosi: trattamento e prevenzione"**
- **"Prevenzione dei tumori del colon retto"**

E' stata inoltre organizzata il 1° ottobre 2012, presso le filiali di Alzate Brianza, Erba, Merate ed Oggiono, **una giornata di prevenzione**, in collaborazione con le associazioni Cuore in Erba, Brianza Soccorso, Lario-soccorso e la Croce Rossa di Olgiate Molgora. Sono state effettuate prove gratuite della pressione, della glicemia e del colesterolo e, ad Erba e Alzate Brianza, anche l'elettrocardiogramma con refertazione del medico cardiologo.

L'Assemblea ordinaria dei Soci si è svolta l'11 maggio 2012 presso la Sala Lario del Centro Espositivo di Lariofiere. Gli 85 soci presenti hanno approvato il bilancio ed eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione per il triennio 2012/2014. I membri del Consiglio di Amministrazione, così come i membri del Comitato dei Sindaci, non hanno ricevuto nessuna indennità di carica, né alcun gettone di presenza, né rimborso spese, svolgendo la loro opera a titolo gratuito.

Consiglio di Amministrazione

NOMINATIVO	CARICA
Alfredo Viganò	Presidente
Glauco Bartesaghi	Vice-Presidente
Giovanni Pontiggia	Consigliere
Anna Rita Colombo	Consigliere
Paolo Frigerio	Consigliere
Norberto Meroni	Consigliere
Umberto Ripamonti	Consigliere

Comitato dei Sindaci

NOMINATIVO	CARICA
Renato Sala	Presidente
Alessandra Crippa	Membro effettivo
Alessandro Molteni	Membro effettivo
Massimo Barzaghi	Membro supplente
Simone Tettamanti	Membro supplente

Nel corso del 2012 numerose sono state le sponsorizzazioni effettuate dalla Banca per convegni, pubblicazioni, sostegno alle associazioni sportive della zona operativa, per un totale di Euro 173.004,73.

Si riepilogano gli interventi effettuati durante l'anno.

SPONSORIZZAZIONI	PAESE
TELE FISCO - IL SOLE 24 ORE	ERBA
CIRCOLO MICOLOGICO LARIANO	COMO
CRAAL COMUNALE BRIVIO	BRIVIO
PRO LOCO	ALZATE BRIANZA
LA PROVINCIA - GIUSEPPE GUIN	COMO
ASSOCIAZIONE CALCIO ALBAVILLA	ALBAVILLA
PALLAVOLO RASTA'	ALZATE BRIANZA
ASO ASSOCIAZ. SPORTIVA ORATORIANA ALZATE	ALZATE BRIANZA
ASO VOLLEY ALZATE	ALZATE BRIANZA
F.C. ANZANO DEL PARCO	ANZANO DEL PARCO
ASSOCIAZIONE CALCIO BRENNA	BRENNA
VELO CLUB EUPILIO	EUPILIO
GS ALZATE BRIANZA	ALZATE BRIANZA
ASD ALTA BRIANZA TAVERNERIO	TAVERNERIO
UNIONE CICLISTICA COSTA MASNAGA	COSTA MASNAGA
ASD EXTRA SPORT	GIUSSANO
US AIRUNO	AIRUNO
PALLAVOLO LIPOMO	LIPOMO
SIRONE BIKE	SIRONE
POLISPORTIVA PONTE LAMBRO VOLLEY	PONTE LAMBRO
ASSOCIAZIONE SPORTIVA IL GIGANTE	INVERIGO
VELO CLUB OGGIONO	OGGIONO
AVL AERO CLUB LARIANO	ALZATE BRIANZA
ASSOCIAZIONE PELAGUS	PEREGO
PAROLARIO	COMO

Metrica mutualistica INDICATORI DI PROSSIMITÀ TERRITORIALE RIFERITI ALLA COMUNITÀ LOCALE

INDICATORE PROMOZIONE DEL TERRITORIO E FILANTROPIA

Indicatore che misura, rapportandole al valore aggiunto prodotto dalla banca, le attività filantropiche e di sponsorizzazioni che notoriamente caratterizzano la relazione tra le BCC e il territorio di appartenenza.

FORMULA:

Donazioni + Sponsorizzazioni / Valore aggiunto

279.872,10 / 11.863.866 = 0,2359

INDICATORE EDUCAZIONE FINANZIARIA E DIFFUSIONE DELLA CULTURA COOPERATIVA

Sono molte le iniziative promosse dalla BCC in materia di educazione finanziaria e diffusione della cultura dell'impresa cooperativa. Con questo indicatore si vogliono monitorare quelle "strutturate", non estemporanee, caratterizzate dunque da costanza nel tempo e organizzazione di risorse, seppur limitate, dedicata.

RISULTATO: **SI**.

INDICATORE LA BANCA DEL TERZO SETTORE

L'indicatore misura quanto del portafoglio crediti della BCC è rivolto alle cosiddette istituzioni sociali private, cioè associazioni, fondazioni e comitati.

FORMULA: (Impieghi alle istituzioni senza scopo di lucro / Impieghi totali lordi) * 100

(9.622.800 / 515.459.861) * 100 = 1,87 %

Telefisco 2012

Nel 2012 è continuata la partnership con Telefisco, il convegno de **“L'Esperto Risponde”** organizzato da Il Sole 24 ORE, atteso da professionisti ed imprese e riguardante le novità in materia fiscale.

Come da tradizione la Banca ha attivato una sede ricevete presso la sala Porro del centro Espositivo Lariofiere di Erba, dando così la possibilità di assistere in diretta alla teleconferenza. Circa 100 i partecipanti alla giornata, svoltasi il 25 gennaio, tra professionisti ed imprenditori, che hanno potuto seguire il dibattito tra gli esperti dell'Agenzia delle Entrate e del Sole 24 Ore.

I lavori si sono incentrati sulle novità fiscali introdotte dalla ultime manovre: dalla fiscalità degli immobili alle nuove misure per le imprese ed alle altre novità sui bilanci. Tra i relatori Donatella Treu, Amministratore Delegato Gruppo 24 ORE, Roberto Napoletano, direttore del Il Sole 24 ORE, Attilio Befera, Direttore dell'Agenzia delle Entrate, Claudio Siciliotti, Presidente Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, oltre a numerosi esperti che si sono avvicendati sui singoli argomenti in programma.

Formazione finanziaria

Il percorso iniziato nell'anno 2011 per far conoscere ed approfondire i valori culturali ed identitari che caratterizzano la BCC è proseguito nel 2012 con una serie di incontri di **educazione finanziaria**, tenuti da esperti del settore, su come risparmiare e come investire con intelligenza.

In un decennio caratterizzato dalla forte emotività nelle scelte di investimento, da discese dei mercati azionari e turbolenze sul fronte degli spread, diventa importante agire con metodo, partendo dalla conoscenza dei fondamenti della finanza e definendo adeguate strategie di investimento. La corretta informazione è fondamentale per costruire le proprie strategie di investimento da condividere con il proprio consulente bancario che potrà definire, insieme al risparmiatore, l'operatività nel tempo e il grado di raggiungimento degli obiettivi.

Con questo approccio l'educazione finanziaria diventa un percorso continuo e il livello di conoscenza finanziaria e di consapevolezza si consolida nel tempo. Un investitore maturo e consapevole non subirà gli effetti di notizie negative su spread e borse in discesa, ma al contrario sarà in grado di comprendere i consigli efficaci del proprio consulente.





I collaboratori



La Banca crede fermamente nella formazione continua quale fondamentale strumento di crescita professionale e personale dei propri collaboratori per favorire la loro partecipazione alla vita della cooperativa ed essere protagonisti consapevoli della crescita del territorio e preparati a fornire risposte sempre più adeguate alle problematiche contingenti.

ORE DI FORMAZIONE ANNO 2012

Corsi tenuti in Sede	983
Corsi in autoformazione	115
Corsi tenuti in Federazione Lombarda	740
Società del gruppo	632
Altre società	2.177
TOTALE	4.646

La formazione si è svolta in collaborazione con la Federazione Lombarda delle BCC e con le società del gruppo bancario Iccrea. La Banca si è inoltre dotata di una sala attrezzata presso la sede di Alzate Brianza per dare la possibilità ai collaboratori di seguire in video conferenza i corsi, ove previsto.

E' continuato inoltre anche nel 2012 l'impegno della Banca a partecipare al Master in Banca, Mutualità e Sviluppo istituito su iniziativa della Facoltà di Scienze Bancarie, Finanziarie e Assicurative dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano in collaborazione con la Federazione Lombarda delle Banche di Credito Cooperativo d'intesa con Federcasse.

Alla data del 31/12/2012 il totale dei collaboratori è pari a 120 unità, 78 uomini e 42 donne. Nel corso dell'anno non sono state effettuate nuove assunzioni ed è cessato il rapporto di collaborazione con 1 persona.

ETA'	da 18 a 30 anni		da 31 a 40 anni		da 41 a 50 anni		da 51 a 60 anni		totali	
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D
NUM.	9	7	15	15	34	17	20	3	78	42
TOTALE	16		30		51		23		120	
PERC.	13,33%		25,00%		42,50%		19,17%		100,00%	

Sono state promosse di grado 9 persone, 6 uomini e 3 donne.

DIPENDENTI PER INQUADRAMENTO al 31/12/2012

QUALIFICA	NUMERO	%
DIRIGENTI	2	1,7
QUADRI DIRETTIVI	34	28,3
IMPIEGATI	84	70
TOTALE	120	100

Cinque fino ad oggi i collaboratori della BCC che hanno avuto l'opportunità di partecipare a questo progetto formativo e confrontarsi su tematiche tipiche dell'intermediazione bancaria quali la gestione delle aziende, il diritto della banca e degli mercati finanziari, nonché su aspetti più vicini al credito cooperativo e alla sua natura mutualistica quali il diritto e la storia della cooperazione.

Si ritiene inoltre opportuno rendicontare due progetti di eccellenza che la Banca ha voluto realizzare nel 2012.

Rescue Bank

Nel corso dell'ultimo trimestre 2011 è stato avviato un progetto di formazione sull'organizzazione, pianificazione e gestione delle attività e delle risorse denominato **Rescue Bank** e avente come obiettivo fondamentale quello di rendere efficiente ed efficace il rapporto tra le filiali e la clientela.

In una prima fase il progetto ha visto il coinvolgimento di cinque filiali, Airuno, Merate, Como, Oggiogione e Galbiate successivamente, in seguito all'osservazione e analisi dei positivi risultati ottenuti, è stato esteso anche alle altre filiali, con una partecipazione complessiva di 73 collaboratori.

Il progetto si è concluso nel 2013 con una fase di mantenimento.

Nuove linee di indirizzo strategico

Per dar vita ad un percorso che porti alla definizione delle nuove linee di indirizzo strategico, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di coinvolgere i dipendenti nella fase di avvio di un processo di macro analisi aziendale.

Più di 50 collaboratori, scelti dal Comitato di Direzione e dal Vice Presidente sulla base delle responsabilità ricoperte e delle conoscenze delle singole tematiche e con l'obiettivo di coinvolgere i giovani e le loro idee innovative nell'elaborazione del nuovo Piano Strategico, sono stati suddivisi in gruppi ai quali è stato affidato un particolare progetto.

Scopo principale di ciascun progetto è stato quello di proporre delle innovazioni di processo che portino al miglioramento dell'efficienza, attraverso l'analisi delle seguenti aree tematiche:

- sviluppo del mercato ed efficienza operativa;
- costi di struttura e caratterizzazione delle filiali;
- finanza e incremento dei servizi di raccolta indiretta;
- qualità del credito;
- costi e valorizzazione del personale;
- efficientamento dei controlli interni e Risk Management;
- analisi altri costi operativi.



Ai sette progetti, iniziati nel mese di ottobre 2012 e discussi a dicembre, sono stati aggiunti altri interventi di competenza del Consiglio di Amministrazione e della Direzione Generale:

- definire la redditività della banca nel tempo, non come risultato dei dati economici di volume e tasso pianificati, ma come obiettivo strategico per sostenere le politiche di sviluppo individuate, il tutto nel rispetto dei vincoli di liquidità e di patrimonio assunti in una logica ICAAP;

- rivisitazione delle procedure di reporting tra CdA / CE e struttura in una logica di ottimizzazione e di controllo più integrato degli indicatori strategici della Banca;

Il percorso proseguirà nell'anno 2013 con la costruzione del Piano Strategico Triennale nel rispetto delle Linee di Indirizzo delineate e cogliendo l'opportunità del cambiamento per ottimizzare funzioni e processi.

Metrica mutualistica **INDICATORI DI FORMAZIONE**

INDICATORE FORMAZIONE AL PERSONALE E AMMINISTRATORI

L'indicatore mira a sintetizzare l'investimento della banca in formazione dei dipendenti e degli amministratori.

FORMULA:

(Ore di formazione effettuate dal personale + ore di formazione effettuate dagli Amministratori) / Numero dipendenti + Numero amministratori

(4.645,50 + 150) / (120 + 11) = 36,61



> *I fornitori*



Nell'esercizio della propria attività la Banca si avvale prevalentemente di fornitori qualificati appartenenti al sistema del Credito Cooperativo, per l'operatività prettamente bancaria e l'esternalizzazione di alcuni servizi, quali Iccrea Banca, Iside, Upf, Federazione Lombarda e Ciscra, e al territorio nel quale opera. In particolare la Banca predilige la scelta di fornitori locali appartenenti alla base sociale e alla clientela, al fine di rafforzare e sviluppare la propria presenza sul territorio. Si avvale infine di altri fornitori, in misura minore, per quanto concerne la gestione delle utenze, elettricità, acquedotto, telefonia, servizi postali, o per altri servizi non gestibili direttamente da soggetti residenti in zona operativa.

La cooperazione di sistema

Si ritiene utile rendicontare il valore della cooperazione di sistema attraverso la rappresentazione della partecipazione della Banca nelle società del gruppo.

BCC ENERGIA Consorzio del Credito Cooperativo per i Servizi Energetici	€	1.500,00
BCC RETAIL scrl	€	5.000,00
CIACC Centro Internazionale Assistenza al Credito Cooperativo	€	3.000,00
Cooperativa de Ahorro y Credito Credito Cooperativo Desarrollo	€	6.000,00
Federazione Lombarda delle Banche di Credito Cooperativo	€	70.305,00
ICCREA HOLDING	€	6.757.504,99
PAR. COOP. scrl	€	100.000,00

La Banca si avvale delle società del gruppo per collocare ai propri clienti prodotti e servizi di sistema pensati ad hoc per la clientela del credito cooperativo.

Di seguito si riportano i dati complessivi relativi ai prodotti e servizi collocati nel 2012:

SOCIETA'	TIPOLOGIA	NR.	TOTALE
ICCREA Banca Impresa SpA	Leasing	34	€ 4.537.539,06
ICCREA Banca Impresa SpA	Finanziamenti	5	€ 6.850.000,00
			€ 11.387.539,06
BCC Credito al Consumo	Credito al Consumo	82	€ 822.558,00
BCC Factoring	Factoring	1	€ 6.576.461,42
BCC Assicurazioni	Polizze ramo danni	867	€ 800.067,87
BCC Vita	Polizze vita	66	€ 1.140.000,00
BCC Risparmio e Previdenza	SICAV	1.019	€ 1.175.172,93
BCC Risparmio e Previdenza	Fondi Comuni	2.713	€ 591.771,77
BCC Risparmio e Previdenza	Fondi Pensione	84	€ 66.114,57
ICCREA Banca SpA	Obbligazioni	42	€ 1.069.000,00
ICCREA Banca Impresa SpA	Carte di Debito	6.755	
	Carte di Credito	3.667	
	Prepagata Tasca	972	
Iside SpA	Home Banking	845	

1. Si riporta il totale delle carte di debito/credito attive al 31.12.2012
Totale delle obbligazioni di Iccrea Banca SpA collocate alla clientela.

A photograph of a modern office interior. The space features glass partitions with vertical blinds, wooden paneling on the walls and ceiling, and a yellow armchair. The floor is made of large, light-colored tiles. The lighting is warm and comes from recessed ceiling lights. The overall atmosphere is clean and professional.

L'ambiente



La Banca, da sempre sensibile alle tematiche ambientali, nel corso del 2012 ha prestato particolare attenzione a:

- corretto smaltimento dei rifiuti, in particolare cartucce usate, toner stampanti;
- sensibilizzazione dei collaboratori al contenimento degli sprechi e al risparmio dei materiali di ufficio;
- raccolta differenziata nelle filiali e negli uffici interni della sede;
- utilizzo di materiali atossici certificati nella gestione dei locali della banca.

Mi illumino di meno

Giornata del risparmio energetico

Venerdì 17 febbraio 2012, nell'ambito di un nuovo Ecoday, una Giornata del risparmio energetico, la BCC ha aderito all'iniziativa "M'illumino di meno" promossa dalla trasmissione Caterpillar di RaiRadio2.

Sono state, in parti-

colare, realizzate le seguenti azioni:

- spente le apparecchiature (monitor, pc, stampanti, fotocopiatrici, scanner...) non utilizzate o in stand-by;
- spente le luci non necessarie;

- spente le insegne luminose;

- sollecitati i clienti ad aderire all'iniziativa attraverso la locandina e pubblicizzando l'evento sul sito aziendale.



Metrica mutualistica INDICATORI DI IMPATTO AMBIENTALE

INDICATORE ESISTENZA DI UNA POLITICA FORMALIZZATA IN MATERIA DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

L'indicatore esprime la politica e l'impegno adottati dalla banca relativamente agli aspetti di sostenibilità ambientale. Tale indicatore si riferisce, in particolare, all'adozione di una politica aziendale volta a ridurre l'impatto delle attività della banca sull'ambiente.

VARIABILI: Esistenza o meno di una politica formalizzata in materia di sostenibilità ambientale

FORMULA: **SI**.

INDICATORE CAPACITA' DI RISPARMIO ENERGETICO

L'indicatore introduce un criterio di valutazione – il risparmio della spesa energetica – che ha riscontro diretto sull'ambiente in termini di impatto. Monitorare il risparmio nel tempo aiuta ad individuare come lo sforzo dell'organizzazione possa contribuire alla riduzione dell'impatto ambientale. Tale parametro è stato introdotto, nella batteria degli indicatori di impatto ambientale, per rendere conto del modo in cui la banca persegue l'obiettivo di creare valore economico, facendo simultaneamente attenzione alla sostenibilità sociale ed ambientale dell'istituto stesso.

FORMULA: Spesa complessiva per energia elettrica e gas / Numero dipendenti.

293.621 / 120 = 2.446,85



➤ **La contabilità sociale e il valore aggiunto**

VOCI	2012
10. Interessi attivi e proventi assimilati	25.767.213
40. Commissioni attive	4.464.549
70. Dividendi e proventi simili	83.544
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	334.590
90. Risultato netto dell'attività di copertura	37.770
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto crediti, attività e passività finanziarie	1.863.713
110. Risultato netto delle att. e pass. finanziarie valutate al fair value	82.947
190. Altri oneri/proventi di gestione	1.948.486
210. Utili (perdite) delle partecipazioni	- 215.450
TOTALE RICAVI NETTI	34.367.362
20. Interessi passivi e oneri assimilati	- 11.368.792
50. Commissioni passive	- 899.908
150b. Altre spese amministrative (al netto delle imposte indirette ed elargizioni e beneficenza)	- 5.429.919
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti, attività e altre operazioni finanziarie	- 5.474.957
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	670.080
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali (al netto ammortamenti)	0
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali (al netto di ammortamenti)	0
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	0
TOTALE CONSUMI	- 22.503.496
Valore aggiunto caratteristico lordo	11.863.866
220. Risultato netto valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0
240. Utili (perdite) da cessione di investimenti	1.702
Valore aggiunto globale lordo	11.865.568
Valore per il socio cliente	8.649.720
Valore aggiunto globale lordo stimato	20.515.288
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - ammortamenti	- 845.628
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - ammortamenti	- 19.729
Valore aggiunto globale netto stimato	19.649.931
150a. Spese per il personale	- 8.499.283
150b. Altre spese amministrative - imposte indirette ed elargizioni e beneficenza	- 1.140.728
Valore per il socio cliente	- 8.649.720
Risultato prima delle imposte	1.360.200
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 476.075
270. Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	884.125
280. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto imposte	0
290. UTILE (PERDITA D'ESERCIZIO)	884.125



La Carta dei Valori è il "patto" che lega il Credito Cooperativo alle comunità locali. Definisce le regole di comportamento, i principi cardine e gli impegni della banca nei confronti del suo pubblico: soci, clienti, collaboratori.

1. Primato e centralità della persona

Il Credito Cooperativo ispira la propria attività all'attenzione e alla promozione della persona. Il Credito Cooperativo è un sistema di banche costituite da persone che lavorano per le persone. Il Credito Cooperativo investe sul capitale umano – costituito dai soci, dai clienti e dai collaboratori – per valorizzarlo stabilmente.

2. L'impegno

L'impegno del Credito Cooperativo si concentra, in particolare, nel soddisfare i bisogni finanziari dei soci e dei clienti, ricercando il miglioramento continuo della qualità e della convenienza dei prodotti e dei servizi offerti. Obiettivo del Credito Cooperativo è produrre utilità e vantaggi, è creare valore economico, sociale e culturale a beneficio dei soci e della comunità locale e "fabbricare" fiducia.

Lo stile di servizio, la buona conoscenza del territorio, l'eccellenza nella relazione con i soci e clienti, l'approccio solidale, la cura della professionalità costituiscono lo stimolo costante per che amministra le aziende del Credito Cooperativo e per chi vi presta la propria attività professionale.

3. Autonomia

L'autonomia è uno dei principi fondamentali del Credito Cooperativo. Tale principio è vitale e fecondo solo se coordinato, collegato e integrato nel "sistema" del Credito Cooperativo.

4. Promozione della partecipazione

Il Credito Cooperativo promuove la partecipazione al proprio interno e in particolare quella dei soci alla vita della cooperativa. Il Credito Cooperativo favorisce la partecipazione degli operatori locali alla vita economica, privilegiando le famiglie e le piccole imprese; promuove l'accesso al credito, contribuisce alla parificazione delle opportunità.

5. Cooperazione

Lo stile cooperativo è il segreto del successo. L'unione delle forze, il lavoro di gruppo, la condivisione leale degli obiettivi sono il futuro della cooperazione di credito. La cooperazione tra le banche cooperative attraverso le strutture locali, regionali, nazionali e internazionali è condizione per conservarne l'autonomia e migliorarne il servizio a soci e clienti.

6. Utilità, servizio e benefici

Il Credito Cooperativo non ha scopo di lucro. Il conseguimento di un equo risultato, e non la distribuzione del profitto, è la meta che guida la gestione del Credito Cooperativo. Il risultato utile della gestione è strumento per perpetuare la promozione del benessere dei soci e del territorio di riferimento, al servizio dei quali si pone il Credito Cooperativo. Esso è altresì testimonianza di capacità imprenditoriale e misura dell'efficienza organizzativa, nonché condizione indispensabile per l'autofinanziamento e lo sviluppo della singola banca cooperativa.

Il Credito Cooperativo continuerà a destinare tale utile al rafforzamento delle riserve – in misura almeno pari a quella indicata dalla legge – e ad altre attività di utilità sociale condivise dai soci. Il patrimonio accumulato è un bene prezioso da preservare e da difendere nel rispetto dei fondatori e nell'interesse delle generazioni future. I soci del Credito Cooperativo possono, con le modalità più opportune, ottenere benefici in proporzione all'attività finanziaria singolarmente svolta con la propria banca cooperativa.

7. Promozione dello sviluppo locale

Il Credito Cooperativo è legato alla comunità locale che lo esprime da un'alleanza durevole per lo sviluppo. Attraverso la propria attività creditizia e mediante la destinazione annuale di una parte degli utili della gestione promuove il benessere della comunità locale, il suo sviluppo economico, sociale e culturale. Il Credito Cooperativo esplica un'attività imprenditoriale "a responsabilità sociale", non soltanto finanziaria, ed al servizio dell'economia civile.

8. Formazione permanente

Il Credito Cooperativo si impegna a favorire la crescita delle competenze e della professionalità degli amministratori, dirigenti, collaboratori e la crescita e la diffusione della cultura economica, sociale, civile nei soci e nelle comunità locali.

9. Soci

I soci del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a contribuire allo sviluppo della banca lavorando intensamente con essa, promuovendone lo spirito e l'adesione presso la comunità locale e dando chiaro esempio di controllo democratico, eguaglianza di diritti, equità e solidarietà tra i componenti la base sociale. Fedeli allo spirito dei fondatori, i soci credono ed aderiscono ad un codice etico fondato sull'onestà, la trasparenza, la responsabilità sociale, l'altruismo.

10. Amministratori

Gli amministratori del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a partecipare alle decisioni in coscienza ed autonomia, a creare valore economico e sociale per i soci e la comunità, a dedicare il tempo necessario a tale incarico, a curare personalmente la propria qualificazione professionale e formazione permanente.

11. Dipendenti

I dipendenti del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a coltivare la propria capacità di relazione orientata al riconoscimento della singolarità della persona e a dedicare intelligenza, impegno qualificato, tempo alla formazione permanente e spirito cooperativo al raggiungimento degli obiettivi economici e sociali della banca per la quale lavorano.

Riva del Garda, dicembre 1999

12. Giovani

Il Credito Cooperativo crede nei giovani e valorizza la loro partecipazione attiva nel suo percorso di innovazione. Attraverso un confronto costante, si impegna a collaborare con loro, sostenendoli nella diffusione e nella concretizzazione dei principi della cooperazione di credito.

Roma, dicembre 2011



La Carta della Coesione inserisce la BCC nel sistema del Credito Cooperativo, traducendo i principi della Carta dei Valori in un contesto di "rete".

1. Principio di autonomia

L'autonomia della singola Banca di Credito Cooperativo-Cassa Rurale è uno dei principi fondamentali del Movimento del Credito Cooperativo. L'autonomia si esprime in modo pieno e fecondo se si sviluppa nell'ambito del "sistema" del Credito Cooperativo. Tutti i soggetti del "sistema" propongono e gestiscono le proprie iniziative nel rispetto dell'autonomia della singola cooperativa. L'autonomia della singola BCC-CR deve essere compatibile con la stabilità della stessa e con l'interesse generale. Le BCC-CR custodiscono la propria indipendenza giuridica e la propria sostanziale autonomia imprenditoriale impegnandosi in una gestione sana, prudente e coerente con la propria missione. Esse sono accomunate da una forte omogeneità statutaria e culturale. Il "sistema" considera un valore prezioso l'esistenza del numero più ampio possibile di BCCCR e ne assicura lo sviluppo nel segno della stabilità, della coerenza e della competitività.

2. Principio di cooperazione

La cooperazione tra banche cooperative mutualistiche mediante le strutture locali, regionali, nazionali e internazionali è condizione per conservarne l'autonomia e la stabilità e migliorare la loro capacità di servizio ai soci e ai clienti. Il "sistema" del Credito Cooperativo costituisce un fattore competitivo indispensabile per le BCC-CR e consente di ottenere e mantenere un posizionamento istituzionale, concorrenziale e reputazionale altrimenti irraggiungibili.

3. Principio di mutualità

La "mutualità" di sistema è condizione per realizzare al meglio le forme di mutualità interna (con e verso i soci) ed esterna (con e verso il territorio) previste dalla normativa bancaria e dallo Statuto della BCC-CR. Lo sviluppo di rapporti collaborativi tra le BCC-CR è finalizzato al perseguimento di vantaggi bancari e non-bancari a favore della base sociale, della clientela finale e del territorio*.

(*Art. 45 della Costituzione Italiana e art. 2 della Carta dei Valori del Credito Cooperativo).

4. Principio di solidarietà

La solidarietà all'interno delle BCC-CR e fra le BCC-CR è un principio irrinunciabile del Movimento. Contribuire a creare le condizioni migliori per la nascita, l'operatività e lo sviluppo durevole delle BCC-CR rappresenta un valore prioritario e costituisce interesse primario di ciascuna BCC-CR e dell'intero "sistema" del quale essa fa parte. La solidarietà si esprime anche attraverso la condivisione di principi e idee, l'elaborazione e la partecipazione a progetti e iniziative comuni, l'aiuto vicendevole nei casi di necessità.

5. Principio di legame col territorio

La BCC-CR nasce, vive e si sviluppa nel territorio. Di esso è espressione e al suo servizio si dedica completamente, in modo indiretto (favorendo i soci e gli appartenenti alla comunità locale nelle operazioni di banca) e in modo diretto (favorendo la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio).

6. Principio di unità

L'unità del "sistema" rappresenta un bene irrinunciabile per ciascuna BCC-CR. La convinta adesione delle BCC-CR alle Federazioni Locali e di queste alla Federazione Italiana va perseguita costantemente, pur nel rispetto della volontarietà delle scelte.

7. Principio di democrazia

Il principio di democrazia regola sia le relazioni tra i soci della singola BCC-CR sia le relazioni tra le BCC-CR all'interno delle strutture di natura associativa-consortile che nel tempo esse si sono date e si danno.

8. Principio di sussidiarietà

Il "sistema" del Credito Cooperativo si fonda sul principio di sussidiarietà e si presenta come un sistema coordinato di autonomie basato su strutture operanti a vari livelli con funzioni distinte ma tra loro complementari.

9. Principio di efficienza

Tutte le iniziative e le forme organizzative del sistema di volta in volta adottate dovranno essere caratterizzate da efficienza. L'efficienza dovrà essere valutata in termini economici, qualitativi, relazionali, di stabilità e di coerenza rispetto alla previsione normativa e statutaria. Tutte le iniziative e le forme organizzative del sistema di volta in volta adottate dovranno essere caratterizzate da efficienza. L'efficienza dovrà essere valutata in termini economici, qualitativi, relazionali, di stabilità e di coerenza rispetto alla previsione normativa e statutaria.

10. Principio di trasparenza e reciprocità

Le iniziative e le relazioni all'interno del "sistema" del Credito Cooperativo sono improntate al principio di trasparenza e di reciprocità. Trasparenza significa stabilire relazioni ispirate alla chiarezza e favorire l'accessibilità e la circolazione delle informazioni a tutti i livelli. Reciprocità significa che ciascuna componente si impegna, concordemente alle altre, a contribuire alle attività comuni, nella consapevolezza della responsabilità congiunta e nella prospettiva di un mutuo beneficio.

Parma, dicembre 2005



La finanza che vogliamo è...

1. Responsabile

Lavoriamo per una finanza responsabile, gestita e orientata al bene comune. Attenta a dove investe il risparmio. Governata da persone in grado di interpretare i valori nelle decisioni ed essere di esempio.

2. Sociale

Lavoriamo per una finanza attenta ai bisogni delle famiglie, delle imprese, degli enti non profit, delle Amministrazioni locali. Capace di guardare oltre se stessa e di dare un senso alle proprie scelte. La finanza che vogliamo è una finanza di comunità, personalizzata e personalizzante. Se fa crescere le comunità, i territori e le economie locali, la finanza diventa essa stessa "attrice" di sviluppo.

3. Educante

Lavoriamo per una finanza che renda capaci di gestire il denaro con discernimento e consapevolezza, nelle diverse fasi della vita. Che accompagni con giusti consigli i processi di risparmio, indebitamento, investimento, spesa, protezione dai rischi, previdenza. Che educi a guadagnare e a gestire il denaro nel rispetto della legalità e del bene comune.

4. Plurale

Lavoriamo per una finanza plurale, nella quale abbiano cittadinanza e uguali opportunità soggetti diversi per dimensione, forma giuridica, obiettivi d'impresa. La diversità è ricchezza, consente di essere "complemento" rispetto alle esigenze delle persone. Garantisce migliore stabilità e una maggiore, effettiva concorrenza a beneficio del mercato stesso e dei clienti.

5. Inclusiva

Lavoriamo per una finanza inclusiva, capace di promuovere e abilitare, di integrare persone, famiglie e imprese nei circuiti economici, civili e partecipativi.

6. Comprensibile

Lavoriamo per una finanza che non abiti i "templi", ma le piazze. Che parli il linguaggio comune delle persone. Che sia trasparente e comprensibile, ponendo la propria competenza al servizio delle esigenze di chi ha di fronte, sinteticamente e con chiarezza.

7. Utile

Lavoriamo per una finanza non autoreferenziale, ma al servizio. Non padrona, ma ancella. Non fine ultimo, ma strumento. Per consentire alle persone di raggiungere i propri obiettivi di crescita individuale e collettiva di affrancarsi da destini apparentemente segnati, di mettere a fattor comune le proprie capacità di esperienze.

8. Incentivante

Lavoriamo per una finanza capace di riconoscere il merito, di valutarlo e di dargli fiducia. Anche oltre i numeri, le procedure standard, gli automatismi. In grado di innescare processi virtuosi di sviluppo e di generare emulazione positiva.

9. Efficiente

Lavoriamo per una finanza che si impegni a migliorare la propria offerta ed i propri processi di lavoro con il fine di garantire sempre maggiore convenienza ai propri clienti. Che sia in grado di accompagnare e sostenere progetti di vita, sfide imprenditoriali e processi di crescita complessi.

10. Partecipata

Lavoriamo per una finanza nella quale un numero diffuso di persone abbia potere di parola, di intervento, di decisione. Che sia espressione di democrazia economica. Nel rispetto della più elementare esigenza degli individui: quella di immaginare il futuro e di contribuire fattivamente a realizzarlo.

Roma, 10 dicembre 2011





1953 - 2013
60° anniversario

